

REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALI

DATA	REV.	DESCRIZIONE	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
05/05/2025	20	Modifiche conseguenti ad esame documentale per rinnovo accreditamento	RQ Irene Galtieri	DT Bruno Vitale	AU Samuele Narciso
07/04/2025	19	Eliminazione riferimenti a Regolamenti e documenti non più applicabili e integrazione par. 10	RQ Irene Galtieri	DT Bruno Vitale	AU Samuele Narciso
31/05/2024	18	Aggiornamenti normativi Integrazione par. 11.2	Team di lavoro	DT Bruno Vitale	AU Alberto Santoro
31/01/2023	17	Integrazione parr. 5.1-5.2-7.1-8.2-10-11.1	Team di lavoro	DT Bruno Vitale	AU Alberto Santoro
18/01/2022	16	Integrazione parr. 1 - 4 Precisazioni parr. 11.2 - 11.3	RQ Irene Galtieri	DT Bruno Vitale	AU Alberto Santoro
07/12/2021	15	Modifiche parr. 5 -10 - 11 – 19	Team di lavoro	DT Bruno Vitale	AU Alberto Santoro

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
3. DEFINIZIONI
4. CONDIZIONI GENERALI
5. CONDIZIONI CONTRATTUALI (ECONOMICHE, DURATA, RINNOVO E DISDETTA)
 - 5.1 *Tariffe*
 - 5.2 *Dell'esecuzione del contratto e dei pagamenti*
6. RISERVATEZZA
7. DOVERI E DIRITTI
 - 7.1 *Doveri dell'Organizzazione*
 - 7.1.1 *Doveri Generali*
 - 7.1.2 *Doveri relativi all'utilizzo della Certificazione e del Logotipo*
 - 7.2 *Diritti dell'Organizzazione*
 - 7.3 *Diritti e Doveri di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l.*
8. PROCESSO DI CERTIFICAZIONE
 - 8.1 *DOMANDA DI CERTIFICAZIONE E OFFERTA/CONTRATTO*
 - 8.2 *Verifica sul campo*
 - 8.3 *Verifiche supplementari*
 - 8.4 *Audit speciali*
 - 8.4.1 *Audit da remoto*
 - 8.5 *Market surveillance audit*
 - 8.6 *Rilascio della Certificazione*
 - 8.7 *Comitato di Certificazione*
 - 8.8 *Comitato di salvaguardia dell'imparzialità e indipendenza*
 - 8.9 *Elenco delle Organizzazioni Certificate*
 9. *ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA PERIODICA DELLE ORGANIZZAZIONI CERTIFICATE*
 10. *VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE E SUCCESSIVO RINNOVO*
 11. *RINUNCIA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE*
 - 11.1 *Rinuncia*
 - 11.2 *Sospensione*
 - 11.3 *Revoca*
 12. *RICORSI E RECLAMI*
 - 12.1 *RICORSI*
 - 12.2 *RECLAMI*
 13. *CONTENZIOSO*
 14. *TRASFERIMENTO DI CERTIFICAZIONE*
 15. *CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA DELLE CERTIFICAZIONI EMESSE*
 16. *ESTENSIONE/RIDUZIONE DELLA CERTIFICAZIONE*
 17. *MODIFICHE DEI REQUISITI DI CERTIFICAZIONE*
 - 17.1 *Modifiche alle Norme per la Certificazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità*
 - 17.2 *Modifiche al Regolamento*
 18. *USO DEL LOGOTIPO E DELLA CERTIFICAZIONE*

18.1 Come pubblicizzare l'avvenuta certificazione

19 . GESTIONE DI CASI STRAORDINARI: CESSIONI/FITTO DI RAMO D'AZIENDA, CONFERIMENTO D'AZIENDA E VARIAZIONI DI SCARSA RILEVANZA

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. è un ente terzo indipendente che opera dal 2005 nel campo della valutazione di conformità.

Rilascia la certificazione dei Sistemi di Gestione delle organizzazioni in conformità alle Norme, Guide, Regolamenti e prescrizioni di riferimento e secondo le disposizioni contenute nel presente Regolamento.

I servizi di certificazione S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. sono aperti a tutte le Organizzazioni che ne facciano richiesta e che si impegnino all'osservanza del presente Regolamento, senza che siano applicate politiche o procedure discriminatorie di natura commerciale, finanziaria o di appartenenza a qualsiasi associazione

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. rilascia la Certificazione ad Organizzazioni il cui Sistema è riconosciuto conforme ai requisiti del modello di certificazione applicabile

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l., come previsto nella norma (vedere cap. 4) che fissa i requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione, non può certificare il sistema di gestione per la qualità di un altro organismo di certificazione di sistemi di gestione.

La terminologia usata nel presente Regolamento è quella riportata nelle norme di riferimento, relative ai sistemi cui si applica il regolamento, nelle loro ultime revisioni.

Le attività di certificazione di sistemi di gestione sono svolte secondo le modalità organizzative descritte nelle pertinenti sezioni del Manuale Generale della Qualità ed i procedimenti illustrati in detto manuale e nelle procedure richiamate.

Nell'ambito di applicazione del presente Regolamento S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. non fornisce alle Organizzazioni assistenza per l'attuazione e il mantenimento di Sistemi di Gestione aziendali e/o informazioni documentate, né è direttamente e indirettamente collegata e/o coinvolta con strutture che svolgono tale attività.

Le informazioni acquisite nel corso dell'attività certificativa vengono considerate e trattate come riservate.

Sull'applicazione del presente Regolamento sorveglia il Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità, nel quale sono rappresentate le parti interessate alla Certificazione.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

I documenti di riferimento per le attività di certificazione di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. nell'ambito dell'applicazione del presente Regolamento, sono i seguenti (nell'ultima versione disponibile):

- ISO/IEC 17021-1 "Valutazione della conformità - Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione"
- ISO/IEC 17021-3 Requisiti per gli Organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione
- UNI CEI EN 17000 "Valutazione della conformità – vocabolario e principi generali generale"
- IAF MD 1 IAF Mandatory Document for the audit and certification of a management system operated by a multi-site organization
- IAF MD 2 IAF Mandatory Document for the transfer of accredited certification of management system
- IAF MD 5 IAF Mandatory Document of audit time of Quality, Environmental and Occupational Health & Safety management systems
- IAF ID 1 Informative Document for QMS and EMS Scopes of Accreditation
- IAF ID 3 Informative Document For Management of Extraordinary Events or Circumstances Affecting ABs, CABs and Certified Organizations
- IAF ID 12 Principles on Remote Assessment
- IAF MD 4 Mandatory Document for the use of information and communication technology (ict) for auditing/assessment purposes
- Convenzione ACCREDIA-AVCP del 16 aprile 2014;
- UNI EN ISO 19011 "Linee guida per gli audit dei sistemi di Gestione";

- UNI EN ISO 9001 “Sistemi di Gestione per la Qualità. Requisiti”;
- UNI EN ISO 14001 “Sistemi di Gestione per l’ambiente. Requisiti”;
- UNI ISO 45001 “Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l’uso”;
- RG-01 Regolamento per l’Accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione – Parte Generale
- RG-01-01 Regolamento per l’Accreditamento degli Organismi di Certificazione del sistema di gestione
- RG 09 Regolamento per l’uso del marchio Accredia
- Norme tecniche per le costruzioni
- Codice degli Appalti

A questo Regolamento, inoltre, sono applicabili i seguenti documenti S.O.C.I.F. Eclat S.r.l.:

- Istruzione I.IN 03 Uso del Logotipo
- Tariffario per la certificazione dei Sistemi
- PG 03.04 Calcolo dei tempi di Audit
- PG 03.03 Processo di Audit
- Regolamento Europeo per la Protezione dei dati GDPR (UE) 679/2016

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l., nello svolgimento delle proprie attività, applica quanto disposto dal Regolamento Generale Europeo sulla Protezione dei Dati Personali (GDPR).

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento valgono le definizioni riportate nelle Norme UNI EN ISO 9000, UNI EN ISO 19011, ISO 17021 nell’ultima versione disponibile.

In questo Regolamento si fa impiego dei termini di “valutazione” e “audit” con lo stesso significato, e dei termini “valutatore” e “auditor” con lo stesso significato. Analogamente per i termini derivati da questi.

Inoltre si fa impiego dei termini “Organizzazione” e “azienda” per designare l’entità/parte che richiede e si avvale dei servizi di certificazione.

Classificazione dei rilievi e delle raccomandazioni

- **Non Conformità maggiore:** l’assenza o il fallimento nell’implementazione o nel mantenimento, di uno o più elementi richiesti dal Sistema di Gestione Aziendale o dalle Norme di riferimento, o una situazione in cui si potrebbe, sulla base di evidenza oggettiva, ponga un importante dubbio circa la conformità dell’organizzazione, del prodotto o del servizio fornito dall’organizzazione.

Le Non Conformità maggiori bloccano l’iter di Certificazione e devono essere risolte dall’organizzazione, verificate e chiuse da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. prima di poter proseguire nelle attività. Se non gestite possono causare la non certificazione dell’organizzazione, la sospensione di una certificazione già rilasciata o nei casi più gravi la revoca della stessa.

Per la gestione, l’organizzazione deve proporre i trattamenti e le azioni correttive (sull’apposito modulo) che intende eseguire entro i trenta (30) giorni dall’ultima giornata di Audit. Se non riceve comunicazioni specifiche da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. entro i cinque (5) giorni successivi all’invio deve ritenere quanto proposto come accettato da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. e deve provvedere all’implementazione delle stesse, che saranno verificate in termini di chiusura ed efficacia nei modi concordati con l’organizzazione stessa (es. Effettuazione di un Audit Supplementare, richiesta invio evidenze di chiusura, ecc.), ovvero prima di proseguire nell’iter (nel caso delle certificazioni iniziali o nei rinnovi), e comunque entro 60 gg. dalla data di chiusura dell’audit.

- **Non Conformità minore:** il parziale fallimento nell’implementazione o nel mantenimento, di uno o più elementi richiesti dal Sistema di Gestione Aziendale o dalle Norme di riferimento, che sulla base di evidenza oggettiva,

non è in grado di porre un importante dubbio circa la conformità dell'organizzazione, del prodotto o del servizio fornito dall'organizzazione.

Le non conformità minori non interrompono l'iter di Certificazione, né il mantenimento della validità di certificati già emessi.

Per la gestione, l'organizzazione deve proporre i trattamenti e le azioni correttive che intende eseguire entro i sessanta (60) giorni dall'ultima giornata di audit. Se non riceve comunicazioni specifiche da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. entro i cinque (5) giorni successivi all'invio deve ritenere quanto proposto come accettato da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. e deve provvedere all'implementazione di quanto proposto, che sarà verificato in termini di chiusura ed efficacia nell'audit successivo.

- **Raccomandazioni:** suggerimento emesso dal Gruppo di Audit, finalizzato al miglioramento del Sistema di Gestione Aziendale o a prevenire possibili situazioni che se non presidiate possono generare Osservazioni o Non Conformità in futuro.

Le Raccomandazioni, non necessitano di proposte di trattamenti ed azioni correttive e non devono essere prese in carico obbligatoriamente dall'organizzazione, la loro eventuale presa in carico viene comunque verificata da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. negli Audit successivi.

4. CONDIZIONI GENERALI PER LA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE

La S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. rilascia la certificazione ad Organizzazioni ed Enti il cui sistema di gestione sia riconosciuto pienamente conforme ai requisiti delle Normative di riferimento e, ove applicabili, agli eventuali requisiti integrativi previsti dall'Ente di Accredimento.

L'Organizzazione richiedente deve dimostrare che il proprio sistema di gestione è pienamente attuato e completamente operativo. A tal fine è richiesto, al fine del rilascio della certificazione di un sistema di gestione che:

- gli audit interni e il riesame da parte della direzione siano in corso di pianificazione ed esecuzione e che il livello di attuazione del sistema di gestione fornisca l'evidenza che il cliente è pronto per l'audit;
- le informazioni acquisite nel corso dell'attività certificativa vengono considerate e trattate come riservate.
- siano stati determinati gli obiettivi ed i processi necessari ad ottenere risultati in accordo alla norma applicabile, ovvero per conseguire gli esiti/risultati attesi, il soddisfacimento dei requisiti del cliente e l'efficacia del sistema di gestione;
- siano stati sviluppati tali processi;
- siano stati effettuati e registrati i monitoraggi e le misure rispetto alle politiche, ai risultati attesi/agli obiettivi/traguardi ed ai requisiti applicabili;
- siano state messe in atto azioni per il miglioramento continuo dei processi, prodotti/servizi, risultati attesi dal sistema di gestione e performance).
- l'organizzazione disponga delle informazioni documentate ritenute necessarie dall'organizzazione per garantire l'efficacia del sistema di gestione;
- il sistema di gestione garantisca che il cliente soddisfi i requisiti applicabili di natura cogente e contrattuale.

Perché venga attivato l'iter di certificazione, l'Organizzazione dovrà accettare le condizioni fissate nel presente Regolamento di Certificazione ivi compresi gli allegati allo stesso, l'istruzione I IN 03 Uso del Logotipo, il diritto di accesso alle sedi dell'organizzazione, aree, processi, registrazioni, personale e alla documentazione di sistema, reclami ricevuti, l'accesso degli auditor di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l., di ACCREDIA e di eventuali Osservatori esterni o interni a S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. la cui presenza sarà sempre notificata in anticipo garantendo il diritto di riconsulazione da parte delle organizzazioni.

Con la sottoscrizione e l'accettazione dell'offerta si perfeziona il rapporto contrattuale fra le parti. L'Organizzazione si obbliga inoltre a rispettare ed accettare quanto previsto nel presente Regolamento, e successive modifiche, che costituisce parte integrante dell'offerta e di cui l'Organizzazione dichiara di conoscere il contenuto.

Il Regolamento di certificazione è disponibile sul sito internet: www.sociefeclat.com.

Qualora un'organizzazione certificata o in corso di certificazione non consenta agli auditor di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. e/o dell'Ente di Accredimento di accedere alle proprie sedi, aree, processi, registrazioni, personale e alla

documentazione di sistema inclusi i reclami, l'iter di certificazione verrà interrotto e S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. non potrà emettere il relativo certificato o in caso di aziende già certificate, sarà predisposta la revoca immediata della certificazione.

La Certificazione ed il suo mantenimento sono subordinate al regolare pagamento dei corrispettivi.

Con l'accettazione del presente Regolamento l'Organizzazione conviene che:

- a) Nel caso di danni a terzi, arrecati dalla propria attività o dai propri prodotti/servizi e nel caso di violazione di obblighi di legge, nessuna responsabilità può essere attribuita a S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. Le attività svolte da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. in merito alla Certificazione del Sistema di Gestione Aziendali non sono in alcun modo alternative a quelle intraprese dalle pubbliche autorità.

5. CONDIZIONI CONTRATTUALI (ECONOMICHE, DI DURATA DEL CONTRATTO, RINNOVO E DISDETTA)

Le condizioni contrattuali sottoscritte tra l'Organizzazione e la S.O.C.I.F. Eclat Srl per la realizzazione dei servizi offerti, oggetto del presente Regolamento, disciplinano gli aspetti di natura tecnica, amministrativa, di durata e validità del rapporto, nonché quelli economici. Per condizioni economiche si intendono i costi che l'Organizzazione dovrà sopportare per l'ottenimento dei servizi offerti dalla S.O.C.I.F. Eclat srl, secondo Tariffe predeterminate che quantificano il valore delle attività svolte dall'Ente.

Tutte le condizioni richiamate nel precedente capoverso, sono disciplinate nel presente Regolamento e in particolare, per gli aspetti economici, nel Modulo Offerta/Contratto che si riporta e richiama le norme regolamentari, da ritenersi nello stesso pedissequamente richiamate.

5.1 TARIFFE

Nel tariffario è indicato il valore delle attività svolte dall'Ente per il rilascio e il mantenimento della certificazione. L'importo dovuto dall'Organizzazione, secondo tariffa, viene elaborato in base ai dati economici, dimensionali e tecnici dichiarati dall'Organizzazione nella richiesta di offerta. L'Offerta contratto elaborata da Socif ed inviata all'Organizzazione, deve essere accettata dalla stessa nel termine di 90 gg. dal ricevimento, pena la decadenza dell'offerta stessa.

L'offerta/ contratto è suscettibile di variazioni:

- per aggiornamento del Tariffario Socif;
- per variazioni e/o difformità riscontrate rispetto ai dati forniti dall'Organizzazione nella Richiesta di Offerta e/o comunicazioni di aggiornamento dati.

L'aggiornamento del tariffario Socif, intervenuto nelle more dell'accettazione dell'offerta economica, sarà comunicato dall'Ente all'Organizzazione a mezzo di posta elettronica certificata e sostituirà l'offerta precedentemente emessa. Il tariffario è approvato dal Comitato di Controllo di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. ed è applicabile ai contratti che vengono stipulati durante la sua vigenza. In caso di emissione di nuove tariffe, per le Organizzazioni già certificate le nuove tariffe verranno applicate alla prima riemissione utile dei documenti contrattuali.

Le variazioni e/o difformità intervenute nell'Organizzazione possono essere rilevate:

- a) dopo l'accettazione dell'offerta, in vigenza del contratto certificazione;
- b) nel corso dell'Audit iniziale, di sorveglianza, di rinnovo e in tutte le tipologie di audit previste.

e sono così disciplinate:

- quelle di cui al punto a) dovranno essere comunicate dall'Organizzazione alla Socif che, fatto salvo il contratto sottoscritto, provvederà ad emettere un'appendice dello stesso sulla base delle variazioni fornite dall'Organizzazione
- quelle al punto b) determineranno una modifica dell'offerta, ovvero l'emissione di un'appendice.

5.2 DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E DEI PAGAMENTI

L'iter di Certificazione ha inizio con la sottoscrizione dell'offerta/contratto da parte dell'Organizzazione che deve avvenire entro 90 gg. dalla sua ricezione e, con tale sottoscrizione, la stessa accetta tutte le condizioni ivi contenute e l'applicazione del presente Regolamento e dei documenti in esso esplicitamente richiamati.

Il contratto di certificazione si rinnova tacitamente alla scadenza triennale del certificato. Nel caso in cui intervengano variazioni dichiarate dall'Organizzazione nel modulo aggiornamento dati o variazioni previste ogni anno sulla base del tasso medio di inflazione ISTAT relativo all'anno precedente, sarà emessa un'appendice al contratto.

E' fatto salvo il diritto dell'Organizzazione di disdetta del contratto, esercitato a mezzo di pec o racc. a.r., inviata all'Ente nove mesi prima della data di scadenza triennale del certificato. La disdetta esercitata oltre tale termine, comporta a carico dell'Organizzazione, l'applicazione di una penale pari al 50% dell'importo dovuto per il triennio di certificazione.

Nel caso l'Organizzazione volesse recedere dal contratto di certificazione, tale facoltà dovrà essere esercitata tre mesi prima della data fissata per il primo audit di sorveglianza e, in tal caso, verrà applicata una penale pari al 70% degli importi ancora dovuti per il triennio. Il diritto di recesso, non esercitabile oltre tale previsione, opera per le attività non ancora eseguite dall'Ente, restano salve quelle eseguite e quelle in corso di esecuzione (secondo la disciplina dell'art. 1373 c.c.) per le quali continua ad essere dovuto il pagamento del corrispettivo per le prestazioni rese.

Nel caso di rinuncia alla certificazione, fuori dai casi espressamente previsti nel punto 11.1, o quando l'Organizzazione, non ottemperando gli obblighi contrattuali si renda inadempiente, non consentendo all'Organismo di Certificazione di dare esecuzione al contratto, si applicherà una penale pari al costo degli importi ancora dovuti per il triennio con risoluzione di diritto del contratto e revoca del certificato.

Con la sottoscrizione del contratto, l'Organizzazione si impegna a versare all'Ente i corrispettivi previsti nell'Offerta contratto. Il mancato versamento degli importi dovuti, secondo le modalità sottoscritte nell'Offerta/Contratto comporteranno la non effettuazione da parte di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. dell'attività e, quando applicabile, l'emissione di una lettera di diffida che può comportare anche la revoca della certificazione così come previsto al § 11.3 del presente Regolamento. Le evidenze ed i dati di qualunque tipo relativi all'attività di certificazione sono considerati riservati, salvo i casi in cui sia diversamente prescritto da disposizioni di legge, da Organismi di Accreditamento e Certificazione del personale o in caso di autorizzazione espressa da parte dell'Organizzazione interessata.

6. RISERVATEZZA

Le evidenze ed i dati di qualunque tipo relativi all'attività di certificazione sono considerati riservati, salvo i casi in cui sia diversamente prescritto da disposizioni di legge o in caso di autorizzazione espressa da parte dell'Organizzazione interessata.

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. garantisce la riservatezza di tutti gli atti e/o informazioni riguardanti le Organizzazioni.

L'Organizzazione approva esplicitamente che le informazioni e gli atti che li riguardano siano accessibili all'Ente di Accreditamento, al Comitato di Controllo di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. per le attività di competenza previste dalle Norme di riferimento; l'Organizzazione è consapevole che la S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. è tenuta a trasmettere ad ACCREDIA ed all'AVCP le informazioni relative alle certificazioni relative allo schema SGQ, settore IAF 28, inclusi gli atti di revoca delle medesime. S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. è obbligata a trasmettere ad ACCREDIA tramite il sistema informativo realizzato in cooperazione applicativa tra AVCP ed ACCREDIA, le informazioni tempestive e corrette in merito ai certificati emessi nel settore IAF 28, schema ISO 9001, compresa ogni informazione relativa all'annullamento ovvero la decadenza (revoca) delle certificazioni ai fini di legge.

Tutte le persone coinvolte nel processo di certificazione sottoscrivono un impegno alla riservatezza.

Inoltre i dati delle Organizzazioni certificate e lo stato di validità o revoca delle certificazioni saranno inseriti nella banca dati ACCREDIA consultabile sul sito internet www.accredia.it.

7. DOVERI E DIRITTI

7.1 DOVERI DELL'ORGANIZZAZIONE

7.1.1 Doveri Generali

L'Organizzazione richiedente la Certificazione e certificata deve:

- a) rispettare le prescrizioni del presente Regolamento e dell'Istruzione I.IN 03 Uso del Logotipo
- b) fornire accesso e disponibilità a tutti i documenti e le informazioni necessarie per la prestazione del servizio di certificazione inclusi i luoghi ove svolga attività comprese nell'oggetto di certificazione,
- c) consentire, nella vigenza del contratto, lo svolgimento delle attività di audit previsti;
- d) fornire e mantenere aggiornata tutta la documentazione richiesta e le informazioni documentate del sistema;
- e) informare preventivamente S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. in merito a variazioni significative del proprio sistema di gestione aziendale che possono influire sulla certificazione, ad esempio apertura nuove sedi, cambi di denominazione sociale, modifiche significative dei propri cicli lavorativi; fornire, prima degli audit di rinnovo/sorveglianze per il mantenimento della certificazione, i dati aggiornati sul numero dei dipendenti, sull'introduzione nuovi processi, sulle modifiche alla struttura organizzativa;
- f) comunicare preventivamente l'eventuale coinvolgimento del Legale Rappresentante in procedimenti giudiziari connessi con l'attività dell'Organizzazione, con particolare riferimento alle Leggi in materia di Responsabilità da Prodotto/Servizio difettoso e sulla Sicurezza del Lavoro,
- g) conformarsi ai requisiti dell'organismo di certificazione riportati nell'I.IN 03 Uso del Logotipo nel fare riferimento allo stato della propria certificazione nei mezzi di comunicazione quali internet, materiale pubblicitario o altri documenti,
- h) evitare di fare, né consentire ad altri di fare, affermazioni che possano trarre in inganno riguardo la propria certificazione,
- i) utilizzare, né consentire l'utilizzo, di un documento di certificazione o di ogni sua parte, in modo da poter trarre in inganno,
- j) interrompere l'utilizzo di tutti i materiali pubblicitari che fanno riferimento alla certificazione, nel caso di sospensione o di revoca della stessa,
- k) rettificare tutti i materiali pubblicitari qualora il campo di applicazione della certificazione sia stato ridotto,
- l) non consentire che i riferimenti alla certificazione del suo sistema di gestione siano utilizzati in modo tale da far intendere che l'organismo di certificazione abbia certificato un prodotto (compreso un servizio) o un processo,
- m) non lasciare intendere che la certificazione si applichi ad attività che sono fuori dal campo di applicazione della certificazione,
- n) non utilizzare la propria certificazione in modo tale da poter danneggiare la reputazione dell'organismo di certificazione e/o del sistema di certificazione e compromettere la fiducia del pubblico,
- o) fornire il nominativo dei consulenti che si occupano del Sistema di Gestione Aziendale nella richiesta di offerta,
- p) garantire l'accesso degli Auditor ivi compresi quelli ACCREDIA *(salvo quanto riportato al successivo § 7.2)* a tutte le aree aziendali ed a tutte le registrazioni del Sistema di Gestione per la Qualità per assicurare il corretto svolgimento della Verifica Ispettiva,
- q) garantire l'accesso degli Auditor ivi compresi quelli ACCREDIA *(salvo quanto riportato al successivo § 7.2)* in condizioni di sicurezza a tutte le aree aziendali dove vengono svolti processi rilevanti per l'oggetto della certificazione, quali cantieri, stabilimenti produttivi, etc.
- r) garantire *(salvo quanto riportato al successivo § 7.2)* l'accesso ai valutatori ACCREDIA previa comunicazione da parte di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. dei loro nominativi,
- s) garantire *(salvo quanto riportato al successivo § 7.2)* l'accesso al personale ispettivo in addestramento e in supervisione,

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l.

- t) rendersi disponibili ad eventuali verifiche supplementari richieste sia da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. sia da parte di ACCREDIA, alcune verifiche supplementari possono essere eseguite con un preavviso massimo di 7 giorni, e l'organizzazione non può ricusare il team incaricato di eseguire l'audit. Tali verifiche sono in genere a carico di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. e sono eseguite a fronte di segnalazioni gravi che coinvolgono l'organizzazione, la non effettuazione di questa tipologia di audit, comporta la revoca della certificazione concessa.
- u) accettare che, in caso di non delibera della certificazione, l'informazione sia fornita in copia a ACCREDIA.
- v) rendersi disponibile ad eseguire delle verifiche con un preavviso di 7 giorni, a seguito di ricezione di reclami e/o segnalazioni, di sospensioni della certificazione senza possibilità di ricusare il team incaricato di eseguire tale audit (si veda anche § 8.4 del presente Regolamento),
- w) in caso di scadenza o revoca della certificazione, restituire i certificati e cessare di utilizzare il logo S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. ed ogni riferimento alla certificazione.

7.2 DIRITTI DELL'ORGANIZZAZIONE

L'Organizzazione in possesso della certificazione:

- a) può pubblicizzare l'avvenuta certificazione ed utilizzare il logo S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. nei modi che ritiene più opportuno purché rispetti le regole definite nell'I.IN 03 Uso del Logotipo,
- b) può esprimere un giudizio sul grado di soddisfazione e comunicare per iscritto eventuali reclami affinché S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. possa utilizzare tali informazioni per attivare modalità di miglioramento del servizio fornito,
- c) può chiedere la sostituzione dei valutatori sia di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. sia di ACCREDIA qualora vi siano motivati conflitti di interesse dandone comunicazione scritta a S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. entro e non oltre il periodo di tempo stabilito nella relativa comunicazione,
- d) può richiedere informazioni generali sugli auditor,
- e) può formulare delle riserve rispetto al contenuto dei rilievi riscontrati nel corso della verifica ispettiva dagli auditor dandone comunicazione scritta ad S.O.C.I.F. Eclat S.r.l., anche direttamente sul rapporto di audit applicabile.
- f) Richiedere a S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. il Certificato su qualunque tipo di supporto a condizione che si faccia carico dei relativi costi.

7.3 DIRITTI E DOVERI DI S.O.C.I.F. ECLAT S.R.L.

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. si riserva il diritto di utilizzare personale dipendente e/o liberi professionisti, per la effettuazione degli audit.

I doveri di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. sono:

- a) mantenere aggiornata tutta la documentazione del Sistema di Gestione Aziendale interno con particolare riferimento ai documenti destinati alle Organizzazioni richiedenti la certificazione,
- b) predisporre, fornire e tenere aggiornata una descrizione dettagliata dell'attività di certificazione iniziale e di mantenimento, comprendente la richiesta di offerta, gli audit iniziali, gli audit di sorveglianza e il processo per rilasciare, mantenere, ridurre, estendere, sospendere, revocare la certificazione ed il processo di rinnovo,
- c) limitare l'applicazione delle prescrizioni riportate nel presente Regolamento, le attività di valutazione e le decisioni sulla certificazione agli aspetti specificatamente connessi al campo di applicazione della certificazione stessa,
- d) qualora ne sia formalmente informato, comunicare al ACCREDIA i casi in cui aziende certificate sono coinvolte in processi relativi alle Leggi sulle responsabilità da prodotto/servizio difettoso e sulla Sicurezza,
- e) comunicare preventivamente alle Organizzazioni la composizione del team di audit e l'eventuale presenza di ispettori ACCREDIA,
- f) affidare gli audit ad individui o società dietro contratto sottoscritto dalle parti,

- g) verificare che il sistema di gestione delle organizzazioni e/o informazioni documentate siano in grado di gestire efficacemente l'osservanza delle leggi cogenti relative ai prodotti forniti e/o servizi erogati, pur non assumendo alcuna responsabilità diretta in ordine alla adeguatezza delle scelte tecniche a tal fine adottate dalle organizzazioni (responsabilità che rimane a carico esclusivo delle medesime), né in ordine all'accertamento della conformità ai requisiti di legge,
- h) informare ACCREDIA e AVCP circa il rilascio e la decadenza (revoca) di certificazioni ricadenti nello schema SGQ, settore IAF 28, in conformità alla Convenzione siglata tra AVCP e ACCREDIA.

8. PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

8.1 RICHIESTA DI OFFERTA E OFFERTA/CONTRATTO

Affinché possa essere attivato l'iter di certificazione, l'Organizzazione richiede a S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. un'offerta economica compilando la Richiesta di Offerta, reperibile anche sul sito Internet alla pagina www.socifeclat.com.

Tale richiesta viene esaminata entro 7 gg. lavorativi dalla ricezione al fine di definire tutti i parametri da indicare nell'offerta o per richiedere eventuali chiarimenti o documenti supplementari.

Entro 5 gg. lavorativi dal riesame della domanda, fa seguito un'offerta/contratto che riporta le condizioni economiche e di servizio applicate, la determinazione dei tempi di audit e il Programma triennale di Audit.

Tale offerta dovrà essere restituita a S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. debitamente sottoscritta entro 3 mesi dall'emissione, per accettazione delle condizioni economiche, del Programma di Audit, dei Regolamenti e istruzioni richiamate nella stessa. Trascorsi i 3 mesi, l'offerta eventualmente sottoscritta non sarà più valida e sarà chiesto all'Organizzazione di procedere nuovamente alla compilazione della Richiesta di offerta.

Entro tre mesi dalla data di sottoscrizione dell'offerta, dovrà avvenire improrogabilmente l'avvio dell'iter di certificazione. Nell'ipotesi in cui l'Organizzazione non consenta l'espletamento delle attività di certificazione, nel termine innanzi indicato, il presente contratto si intenderà risolto di diritto con addebito di una penale pari al 50% calcolata sull'importo dovuto nel triennio delle competenze. E' fatta eccezione per il caso in cui l'Organizzazione richieda una formale proroga del predetto termine per un giustificato motivo che S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. si riserva di valutare.

8.2 VERIFICA SUL CAMPO

Al ricevimento dell'offerta sottoscritta, la S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. provvede alla pianificazione delle attività di audit; il Direttore tecnico nomina il Gruppo di Audit composto da un Responsabile (RGVI) a cui si affiancano, eventualmente, uno o più Auditor.

Il Gruppo di Audit può comprendere anche Esperti Tecnici, Guide, Osservatori, Auditor in addestramento ed osservatori ACCREDIA.

La verifica iniziale e le successive di sorveglianza, rinnovo, estensione, supplementari ecc. dovranno essere sempre realizzate nel rispetto della Guida ISO 19011, della Guida IAF MD1 (o altre Guide Internazionali di riferimento) e dei Regolamenti Tecnici di ACCREDIA se applicabili.

Alle verifiche in campo potrà partecipare l'eventuale consulente esterno dell'Organizzazione al quale il RGVI, in sede di riunione iniziale, dovrà ricordare il suo ruolo di osservatore.

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. comunica all'Organizzazione con l'inizio iter le date di audit e la composizione del GVI.

L'organizzazione ha la facoltà di richiedere lo spostamento della data di esecuzione e/o di recusare la composizione del gruppo di verifica; tale eventualità dovrà avvenire, in forma scritta e motivata, entro il termine di giorni 3 dalla data di ricezione; in caso contrario il contenuto dell'inizio iter si intende tacitamente accettato.

Esecuzione dell'audit

L'audit di certificazione si svolge in due fasi (Stage 1 e Stage 2) che possono svolgersi consecutivamente previa accettazione dell'Organizzazione, a condizione che, all'esito dello Stage 1, non vengano emessi rilievi classificabili come non conformità maggiori e il RGVI fornisca parere positivo all'esecuzione immediata dell'audit di Stage 2.

Qualora il RGVI non raccomandasse lo svolgimento immediato dell'audit di Stage 2, o l'organizzazione non volesse eseguire l'audit di Stage 2, il RGVI dovrà inviare all'OdC il Rapporto di audit di Stage 1 (eventualmente concordando con l'organizzazione i tempi di soluzione delle non conformità), e lasciare all'OdC le decisioni del caso.

L'audit ha inizio con la riunione iniziale tra il Gruppo di Audit, la Direzione (o suo delegato) ed i responsabili delle aree interessate alla verifica per una breve presentazione reciproca, per chiarire e precisare le modalità di svolgimento della verifica e per verificare le informazioni ed i dati forniti dall'Organizzazione attraverso la Richiesta di offerta.

In particolare il Gruppo di Audit:

- fornisce una breve sintesi di come saranno eseguite le attività di audit,
- conferma i canali di comunicazione,
- offre all'organizzazione l'opportunità di porre domande,
- riverifica in contraddittorio lo scopo di certificazione richiesto,
- conferma l'indirizzo/i dell'Organizzazione,
- verifica il numero dei cantieri o siti esterni operativi o multisito se applicabile,
- verifica la presenza di eventuali subappaltatori,
- verifica il numero degli addetti,
- verifica la congruità del fatturato
- verifica l'applicabilità della progettazione

allo scopo di verificare anche se il tempo assegnato alla verifica sia sufficiente e conforme con quanto prescritto dalle Norme di riferimento applicabili.

Qualora emergano difformità che possano influire sui tempi di esecuzione previsti, il RGVI dovrà immediatamente darne comunicazione ad S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. per concordare le modalità per il prosieguo.

Audit di Stage 1: deve essere eseguito in azienda e deve garantire che:

- a) siano riesaminate le informazioni documentate del sistema di gestione del cliente
- b) sia valutata la localizzazione e le condizioni particolari del sito del cliente e sia intrapreso uno scambio d'informazioni con il personale del cliente al fine di stabilire il grado di preparazione per l'audit di Fase 2;
- c) sia valutata l'analisi del contesto e delle parti interessate e sia effettuata un'intervista alla Direzione al fine di comprendere l'assetto aziendale, la consapevolezza e riconoscere i punti deboli aziendali e le opportunità di miglioramento e innovazione
- d) sia riesaminato lo stato e la comprensione del cliente riguardo i requisiti della norma, con particolare riferimento alla identificazione di prestazioni chiave o di aspetti, processi, obiettivi e funzionamento significativi del sistema di gestione;
- e) siano raccolte informazioni riguardanti il campo di applicazione del sistema di gestione, i processi e la/e localizzazione/i del cliente, compresi i relativi aspetti legali e regolamentati e la conformità agli stessi;
- f) sia riesaminata l'assegnazione di risorse per l'audit di Fase 2 e concordati con il cliente i dettagli dell'audit di Fase 2;
- g) sia messa a fuoco la pianificazione dell'audit di Fase 2, acquisendo una sufficiente conoscenza del sistema di gestione e delle attività del sito del cliente, con riferimento ai possibili aspetti significativi;
- h) gli audit interni e il riesame da parte della direzione siano in corso di pianificazione ed esecuzione e che il livello di attuazione del sistema di gestione fornisca l'evidenza che il cliente è pronto per l'audit di Fase 2.

Al termine delle attività il team procede alla compilazione del Rapporto di audit Stage 1 e del piano di audit di stage 2 ivi contenuto. Il RGVI esprime parere scritto circa l'opportunità – o meno – di proseguire con l'audit di Stage 2. A fronte di tale valutazione, il RGVI chiede all'interfaccia del cliente di condividere tale giudizio o di manifestare le riserve del caso. Eventuali riserve sollevate dall'organizzazione dovranno essere immediatamente comunicate a Socif Eclat nel caso in cui l'audit sia consecutivo; nel caso in cui la fase 2 non sia consecutiva, le eventuali riserve

devono essere comunicate all'Odc da parte dell'Organizzazione entro 3 giorni lavorativi dal termine della fase 1. In entrambi i casi, l'accettazione o meno delle riserve è demandata alla Direzione Tecnica. L'auditor incaricato della verifica dovrà trasmettere al Direttore Tecnico una relazione con dettaglio della documentazione visionata e il riscontro alle singole riserve espresse dall'Organizzazione. Il Direttore Tecnico provvederà a riesaminare i contenuti e trasmetterà l'esito all'Organizzazione entro 15 giorni lavorativi dalla comunicazione delle riserve. La gestione delle riserve potrebbe comportare un rinvio dell'audit di fase 2 già programmato. I costi di queste attività sono a carico di Socif.

Nel caso di emissione di rilievi che potrebbero diventare non conformità maggiori il RGVI non deve raccomandare l'effettuazione dell'audit di Stage 2, che non può essere pianificato, e concordare con l'organizzazione le tempistiche di soluzione dei rilievi al fine di pianificare l'audit di Stage 2 che deve essere condotto entro e non oltre 6 mesi dalla data di conduzione dello Stage 1.

Audit di Stage 2: L'Audit viene eseguito solo con la conclusione positiva dell'Audit di Stage 1, in tal caso il RGVI conferma di procedere all'esecuzione dell'Audit di Stage 2. L'Audit deve essere eseguito presso l'organizzazione per garantire l'attuazione e l'efficacia del Sistema di Gestione Aziendale implementato assicurando che:

- siano verificate e documentate le informazioni e le evidenze circa la conformità a tutti i requisiti della Norma o di altro documento normativo applicabile al sistema di gestione;
- sia verificato il monitoraggio, la misurazione, la rendicontazione e il riesame delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi ed ai traguardi definiti dalle organizzazioni stesse;
- il sistema di gestione del cliente e le sue prestazioni siano conformi alle prescrizioni legali applicabili alle specifiche attività;

Al termine della verifica il Gruppo di Audit si riunisce per riesaminare le risultanze dell'audit, concordare sulle conclusioni, definire e predisporre le eventuali non conformità e le raccomandazioni rilevate nel corso dell'audit.

L'audit termina con la riunione finale, in cui il responsabile del gruppo di audit ha il compito di:

- ringraziare l'organizzazione per l'ospitalità e la collaborazione,
- illustrare le risultanze e le conclusioni dell'audit,
- illustrare le eventuali non conformità emerse durante lo svolgimento dell'audit, chiarendo ogni dubbio circa il loro significato,
- illustrare le raccomandazioni per il miglioramento del sistema di gestione della qualità della organizzazione, specificando che la loro presa in carico non è obbligatoria,
- richiedere un tempestivo inoltro al OdC delle azioni correttive,
- comunicare alla direzione dell'organizzazione lo scopo di certificazione che intende proporre all'OdC,
- confermare l'obbligo alla riservatezza circa i dati e le informazioni acquisite nel corso dell'audit.

La riunione finale si conclude con la sottoscrizione del Rapporto di Audit stage 2 e dei Rilievi (Non Conformità maggiori e minori, raccomandazioni) compilati dal responsabile del gruppo di audit e sottoscritti dal rappresentante dell'organizzazione.

Nel caso di emissione di non conformità maggiori ovvero nel caso in cui si ritiene che la conformità e l'efficacia del sistema di gestione non sia garantita, il RGVI non deve raccomandare la certificazione, deve concordare con l'organizzazione le tempistiche di soluzione delle anomalie rilevate e formalizzate e le modalità di attuazione e verifica dell'efficacia delle azioni proposte: attraverso l'invio di documentazione attestante la risoluzione delle anomalie ovvero la pianificazione di audit di Stage 2 addizionale, completo o limitato sulla base della criticità delle anomalie formalizzate, che deve essere condotto entro e non oltre 6 mesi dalla data di conduzione del precedente Stage 2.

In caso di riserve o eccezioni, espresse dall'organizzazione, in merito ai risultati dell'audit, all'operato del gruppo di audit, ai rilievi e alla loro classificazione, queste dovranno essere registrate nell'apposita sezione del rapporto di audit.

Eventuali riserve sollevate dall'organizzazione dovranno essere comunicate a Socif Eclat entro 3 giorni lavorativi dal termine della verifica. L'accettazione o meno delle riserve è demandata alla Direzione Tecnica. L'auditor incaricato della verifica dovrà trasmettere al Direttore Tecnico una relazione con dettaglio della documentazione visionata e il riscontro alle singole riserve espresse dall'Organizzazione. Il Direttore Tecnico provvederà a riesaminare i contenuti e trasmetterà l'esito all'Organizzazione entro 15 giorni lavorativi dalla comunicazione delle riserve. I costi di queste attività sono a carico di Socif.

Ultimata la verifica il Gruppo di audit restituirà all'Organizzazione tutta la documentazione acquisita ed utilizzata nel corso della stessa.

Attività conseguenti all'audit:

Al termine dell'audit e comunque entro i 5 giorni successivi all'audit, il responsabile del gruppo trasmette a S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. tutta la documentazione prodotta.

Ricevuta la documentazione di audit, S.O.C.I.F. Eclat S.r.l., riesamina il tutto e se è il caso, nel termine di giorni 5 successivi all'audit, provvede a notificare all'Organizzazione eventuali modifiche apportate alle conclusioni dell'audit e/o alle non conformità o comunicazione in merito alla necessità di eseguire una verifica in campo delle azioni correttive.

Chiusura delle Non Conformità e relative Azioni Correttive:

Nel caso in cui il Rapporto di audit e i rilievi emessi siano approvati dalla S.O.C.I.F. Eclat S.r.l., l'Organizzazione, deve far pervenire a S.O.C.I.F. Eclat S.r.l., l'analisi delle cause e le azioni correttive per la chiusura dei rilievi compilando le parti di competenza previste all'interno degli stessi rapporti.

La proposta deve indicare chiaramente:

- l'analisi delle cause del rilievo,
- la correzione dello stesso,
- la descrizione dell'azione correttiva intrapresa,
- le responsabilità e i tempi di attuazione.

Non conformità maggiore

Le Non Conformità maggiori interrompono l'iter di Certificazione e devono essere risolte dall'organizzazione, verificate e chiuse da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. prima di poter proseguire nelle attività. Se non gestite, possono causare la non certificazione dell'organizzazione.

In concomitanza di sorveglianza, l'esito della verifica sarà parzialmente positivo e subordinerà il mantenimento della certificazione all'evidenza delle risoluzioni, adottate entro i termini sotto elencati.

Per la gestione, l'organizzazione deve proporre i trattamenti e le azioni correttive (sull'apposito modulo) che intende eseguire entro i trenta (30) giorni dall'ultima giornata di Audit. Se non riceve comunicazioni specifiche da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. entro i cinque (5) giorni successivi all'invio deve ritenere quanto proposto come accettato da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. e deve provvedere all'implementazione delle stesse, che saranno verificate in termini di chiusura ed efficacia nei modi concordati con l'organizzazione stessa (es. Effettuazione di un Audit Supplementare, richiesta invio evidenze di chiusura, ecc.), ovvero prima di proseguire nell'iter (nel caso delle certificazioni iniziali o nei rinnovi), e comunque entro 60 gg. dalla data di chiusura dell'audit.

Non conformità minore:

Le non conformità minori non interrompono l'iter di Certificazione, né il mantenimento della validità di certificati già emessi.

Per la gestione, l'organizzazione deve proporre i trattamenti e le azioni correttive (sull'apposito modulo) che intende eseguire entro i sessanta (60) giorni dall'ultima giornata di audit. Se non riceve comunicazioni specifiche da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. entro i cinque (5) giorni successivi all'invio deve ritenere quanto proposto come accettato da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. e deve provvedere all'implementazione di quanto proposto, che sarà verificato in termini di chiusura ed efficacia nell'audit successivo.

8.3 VERIFICHE SUPPLEMENTARI

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l.

Se le non conformità rilevate sono tali, per numero e gravità, da non consentire il rilascio o mantenimento della certificazione, S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. richiederà una verifica supplementare al fine di valutare la corretta attuazione delle Azioni Correttive e la sussistenza delle condizioni necessarie per riprendere l'iter di certificazione.

In particolare saranno previste visite supplementari nei seguenti casi:

- a) nel caso di presenza di non conformità che possano inficiare l'integrità del sistema;
- b) nel caso in cui sia stato riscontrato un numero significativo di nc minori tale da evidenziare una situazione complessiva non soddisfacente del SGQ implementato dall'organizzazione;
- c) In caso di richiesta di estensione/riduzione/modifica dello scopo di certificazione, se del caso;
- d) a seguito di reclami e/o segnalazioni gravi e fondate;
- e) a seguito di procedimenti giudiziari connessi con l'attività dell'Organizzazione, con particolare riferimento alle Leggi sulle responsabilità da prodotto/servizio difettoso e sulla Sicurezza;
- f) qualora si accerti il mancato rispetto dei requisiti applicabili di natura cogente che possono avere qualche influenza sulla conformità del prodotto/servizio;
- g) nel caso di modifiche non autorizzate al Sistema di Gestione per la Qualità dell'Organizzazione;
- h) nel caso di richiesta inoltrata da ACCREDIA di visite straordinarie o supplementari;

Le verifiche supplementari sono soggette a pagamento e gli importi sono resi noti nella stessa Offerta/Contratto.

8.4 AUDIT SPECIALI (AUDIT CON BREVE O SENZA PREAVVISO)

Alcuni audit possono essere eseguiti con un preavviso massimo di 7 giorni lavorativi, e l'organizzazione non può ricusare il team incaricato di eseguire l'audit. Tali verifiche sono in genere a carico di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. e sono eseguite a fronte di segnalazioni gravi che coinvolgono l'organizzazione o a seguito di motivazioni riguardanti l'affidabilità del cliente. La non accettazione dell'audit speciale comporterà la revoca della certificazione.

8.4.1 AUDIT DA REMOTO

In caso di eventi eccezionali o casi particolari al di fuori del controllo dell'Organizzazione e di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l., quali ad esempio: calamità naturali, pandemie, sommosse, terrorismo, ecc., S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. può decidere di eseguire Audit parziali o totali da remoto. Per questi Audit, eseguiti in conformità ai pertinenti documenti IAF e alle direttive di ACCREDIA, le modalità vengono di volta in volta concordate e gestite in collaborazione con le Organizzazioni che siano in grado di sostenere l'Audit da Remoto. In particolare Socif procede effettuando una valutazione della fattibilità di esecuzione dell'audit in remoto e sua efficacia, prendendo in considerazione:

- le informazioni e i dati sulla specifica certificazione e il suo stato (es. risultanze degli audit precedenti, in particolare si valuta se sono state ricevute NC di tipo maggiore nell'audit precedente);
- la disponibilità e le capacità dell'organizzazione ad eseguire l'audit da remoto utilizzando collegamenti audiovideo (videoconferenza/web-meeting) con il gruppo di audit;
- ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della conduzione dell'audit in remoto considerando quanto indicato nei documenti IAF applicabili sopra citati e nelle prescrizioni dell'Ente di accreditamento.

Con risultanze positive dell'analisi di fattibilità, si può procedere applicando i criteri specifici stabiliti in base al tipo di audit e/o al settore e schema di riferimento e contenuti nell'istruzione sugli audit in remoto I.IN10. L'audit in remoto è condotto mediante interviste, condivisione dei documenti sullo schermo e/o inquadramento mediante webcam (visione istantanea) e/o messa a disposizione, per consultazione (es.: in cartelle condivise, cloud, ecc.). Sono confermati gli accordi di riservatezza tra Organizzazione e Socif considerando anche le modalità concordate e adottate negli audit in remoto.

8.5 MARKET SURVEILLANCE AUDIT

In applicazione della IAF ID4, la visita di sorveglianza del mercato è una visita breve di un giorno presso l'organizzazione certificata per verificare il sistema di conformità del sistema di gestione a requisiti specifici, nonché

l'efficacia del processo della certificazione accreditata. Non è un 'repeat' audit e non ha come fine la segnalazione di NC. L'unico scopo è quello di stabilire il livello di affidabilità del processo di certificazione degli OdC tramite verifiche in accompagnamento eseguite, a campione, durante gli audit presso organizzazioni certificate, utilizzando le risultanze per precisare idonei livelli di sorveglianza degli OdC e per migliorare in maniera globale la credibilità della certificazione accreditata.

Tali visite eseguite da AB e da OdC possono essere volontarie, tramite idonei accordi mutuali, oppure possono essere intraprese dall'AB (o dalle altre parti interessate) per esaminare specifiche situazioni create da trend negativi (incluse le segnalazioni provenienti da IAF MD...) o da feedback del mercato, ad esempio:

- a) un cambiamento inaspettato nel numero di certificati emessi da parte dell'OdC;
- b) un OdC che non segnala NC per un lungo periodo di tempo;
- c) crisi che gettano dubbi sulla credibilità delle certificazioni accreditate, come ritiro di prodotti o incidenti ambientali;
- d) reclami da parte dei clienti di organizzazioni certificate o da altre parti interessate che segnalino commenti riguardanti l'efficacia del processo di certificazione di un OdC;
- e) pubblicità negativa derivante ad esempio da un'organizzazione o un OdC accreditato.

Per maggiore approfondimento si rimanda alla guida IAF ID4.

Per la programmazione della Market Surveillance Visit, Accredia informerà il CAB con un preavviso minimo di 7 (sette) giorni lavorativi; il piano di visita verrà predisposto secondo quanto previsto dal documento IAF ID4 e sarà inviato da Accredia al CAB entro 3 giorni lavorativi prima della sua effettuazione. Il contatto con l'organizzazione da verificare viene fatto direttamente dall'organismo di certificazione e non da Accredia.

Qualora l'Organizzazione non conceda il proprio benessere, fatti salvi motivi eccezionali di forza maggiore, la validità del certificato è sospesa fino a quando non viene concesso il benessere alla verifica, per un periodo massimo di tre mesi.

Scaduti i tre mesi, in assenza di benessere alla verifica, la certificazione viene revocata.

8.6 RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

Il Direttore Tecnico di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l., analizzata la documentazione relativa all'azienda (Richiesta di offerta, Offerta/Contratto, Rapporto Stage 1, Rapporto Stage 2, eventuale Rapporto di Verifica Supplementare, Non conformità, Check List Specifiche di settore e ogni altra documentazione pertinente (es. Visura Camerale ecc.), invia la stessa al Comitato di Certificazione di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. che proporrà o meno il rilascio della certificazione dell'organizzazione interessata, cui seguirà la delibera da parte del DT di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. o altro personale interno.

Successivamente alla delibera, S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. trasmette all'Organizzazione, previo saldo delle spettanze dovute, il Certificato che contiene le seguenti informazioni:

- La Norma di riferimento;
- Il settore o settori IAF di riferimento;
- Lo scopo di certificazione concesso;
- La sede legale dell'azienda;
- L'indirizzo della sede/sedi coperte da certificazione;
- La data di prima emissione;
- La data di emissione corrente;
- La data di scadenza;
- Il logo di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l.;
- Il riferimento al numero e alla e-mail da contattare per avere informazioni puntuali sulla validità del certificato;
- Il numero del Certificato;
- Indicazione dello stato di revisione del certificato;

- La firma del rappresentante legale di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l.

Sono invece eventualmente riportate le seguenti indicazioni:

- Il logo dell'Ente di Accreditamento (se il Certificato è emesso in uno schema/settore coperto da accreditamento);

Le attività di audit relative alle prime verifiche di sorveglianza non devono superare i 12 mesi dalla data di delibera; in casi specifici determinati da condizioni particolari si può procedere in deroga nel rispetto delle disposizioni specifiche di settore e/o di schema emesse dall'Ente di Accreditamento.

L'OdC inserisce mensilmente sul database Accredia, consultabile sul sito www.accredia.it, l'elenco dei certificati con i dati aggiornati.

In caso di diniego, la pratica viene riconsegnata al Direttore Tecnico che informerà l'organizzazione della decisione riportando le relative motivazioni e indicando come procedere per completare l'iter di certificazione e ripresentare la pratica al Comitato di Certificazione di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l.

8.7 COMITATO DI CERTIFICAZIONE

Il Comitato di Certificazione ha il compito di deliberare il rilascio, il rinnovo, la sospensione, l'estensione, la riduzione e la revoca delle certificazioni di Sistemi di Gestione Aziendali di tipo volontario. E' composto dal DT (o altro personale interno all'OdC) e/o dagli auditor qualificati da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. che hanno sottoscritto apposita convenzione.

Il Comitato di Certificazione:

- valutata la documentazione relativa all'organizzazione;
- valutata la raccomandazione del RGVI formalizzata sul Rapporto di Stage 2;
- valutata la congruità dello Scopo di Certificazione proposto in relazione alle attività oggetto di audit;
- valutata l'ammissibilità delle esclusioni del Sistema di gestione Aziendale (se applicabili);
- constatata l'assenza di riserve, eccezioni o reclami da parte della Organizzazione.
- verificate eventuali informazioni di dominio pubblico,

propone la certificabilità dell'Organizzazione.

Considerate le caratteristiche del CAB, di prassi S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. invia la documentazione dell'audit a un membro del Comitato e riceve il suo giudizio anche a mezzo e-mail (saranno sempre inviati i Rapporti di Audit, le Check list specifiche di settore, i Rilievi con le eventuali chiusure, se applicabili, la visura camerale, il programma di audit dell'ultimo audit, il Contratto con le organizzazioni e se presenti eventuali segnalazioni e/o reclami).

La delibera di certificazione può essere adottata dal DT (o altro personale interno all'OdC) oppure da un membro del Comitato di Certificazione (composto da tutti gli auditor).

Proposta (consistente nell'esame della documentazione a corredo della pratica) e delibera possono essere adottate dallo stesso soggetto (es. DT).

Le delibere del Comitato di Certificazione sono delle seguenti tipologie:

- deliberare di concedere la Certificazione del Sistema di Gestione Aziendale in accordo alla Norma di riferimento e/o documenti applicabili, sia con sia senza prescrizioni specifiche;
- deliberare di concedere il Rinnovo della Certificazione del Sistema di Gestione Aziendale in accordo alla Norma di riferimento e/o documenti applicabili;
- deliberare sull'estensione dello Scopo di Certificazione del Sistema di Gestione Aziendale in accordo alla Norma di riferimento e/o documenti applicabili, sia con sia senza prescrizioni specifiche;
- deliberare su una riduzione della Certificazione;

- deliberare la sospensione della Certificazione (si veda anche § 11);
- deliberare di ripristinare la certificazione sospesa se la questione che ha portato alla sospensione è stata risolta;
- deliberare la revoca della Certificazione, sia con sia senza prescrizioni specifiche;
- deliberare di non concedere la Certificazione, il rinnovo, l'estensione, la riduzione della certificazione;

In questo ultimo caso la pratica viene restituita al Direttore Tecnico che informerà per lettera l'organizzazione e ACCREDIA della decisione riportando le relative motivazioni e indicando come procedere per completare l'iter di certificazione e ripresentare la pratica al Comitato di Certificazione stesso.

8.8 COMITATO DI CONTROLLO (ORGANO PER LA SALVAGUARDIA DELL'IMPARZIALITÀ)

Ha la funzione di salvaguardare l'imparzialità di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. nello svolgimento delle attività di certificazione, è composto da un minimo di 3 membri, individuati in modo da consentire un'equa rappresentanza delle principali categorie interessate (es. *organi istituzionali, associazioni di categoria, organismi di controllo, associazioni a tutela dei consumatori*) senza che predominino singoli interessi, salvaguardando in tal modo la trasparenza e l'imparzialità di giudizio.

Non sono ammessi i dipendenti ed i soci di società di consulenza ed i liberi professionisti che svolgono attività di consulenza in materia di Sistemi di Gestione Aziendali.

I membri si impegnano per iscritto, accettando la nomina, al rispetto del vincolo di riservatezza e a comunicare eventuali conflitti di interesse nello svolgimento delle attività nei confronti sia di singole persone sia di organizzazioni complete.

Nel caso che uno o più membri del Comitato risultino non liberi da conflitti di interesse con particolari casi in esame sono tenuti a comunicare tale conflitto e ad astenersi dalla valutazione del caso specifico.

I membri possono essere sostituiti in qualsiasi momento su richiesta dell'organismo di appartenenza.

Le funzioni principali del Comitato di Controllo, consistono in:

- a) affiancare l'organismo nello sviluppo delle politiche relative all'imparzialità delle proprie attività di certificazione;
- b) contrastare ogni tendenza, da parte dell'organismo di certificazione, che aspetti commerciali o di altra natura, impediscano una congruente ed obiettiva effettuazione delle attività di certificazione;
- c) fornire suggerimenti su aspetti che possono influenzare la fiducia nella certificazione, compresi la trasparenza e la percezione del pubblico;
- d) condurre un riesame, almeno una volta all'anno, circa l'imparzialità degli audit, delle certificazioni e dei processi decisionali dell'organismo di certificazione;
- e) verificare la conformità complessiva di funzionamento dell'OdC.

Tale Comitato valuta e fornisce suggerimenti e prescrizioni sulle attività di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l.

8.9 ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI CERTIFICATE

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. comunica ad ACCREDIA i dati delle Organizzazioni certificate nei settori per i quali è accreditata, nel rispetto di quanto descritto al precedente § 6 e, per quanto attiene il SGQ nel settore IAF 28, si attiene scrupolosamente alle condizioni di cui alla Convenzione siglata tra AVCP e ACCREDIA.

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. è tenuta a comunicare, dietro formale richiesta di soggetti interessati, notizie sullo stato della certificazione.

9. ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA PERIODICA DELLE ORGANIZZAZIONI CERTIFICATE

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l.

Nel triennio di validità della certificazione S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. effettua delle verifiche di sorveglianza per il mantenimento della certificazione.

Gli audit di sorveglianza devono essere condotti almeno una volta all'anno e comunque entro l'anno solare, ad eccezione del primo audit di sorveglianza, successivo alla certificazione iniziale, che non deve essere superare i 12 mesi dalla data di decisione di certificazione.

Nel corso del triennio di validità del certificato, S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. verificherà sul campo tutte le attività rientranti nello scopo di certificazione.

Le tolleranze sugli intervalli di sorveglianza possono essere modificate per tener conto di eventuali periodo di inattività e di stagionalità delle Organizzazioni.

In applicazione della IAF ID3, in caso di eventi di forza maggiore o calamità naturali, il termine previsto per l'effettuazione della prima verifica di sorveglianza può subire uno slittamento fino a 6 mesi dall'ultimo giorno dell'audit di stage 2. Diversamente, la certificazione può essere revocata oppure lo scopo di certificazione ridotto.

Per la successiva sorveglianza, nel caso in cui l'Organizzazione interrompa la sua attività per un periodo di tempo inferiore ai 6 mesi, l'attività di audit può essere posticipata fino alla ripresa dell'attività, di cui l'Organizzazione dovrà immediatamente informare l'Organismo.

Per ogni audit di sorveglianza saranno verificati i seguenti punti fissi:

- Modifiche ai documenti del Sistema di Gestione Aziendale/informazioni documentate;
- Tenuta sotto controllo delle informazioni documentate;
- Efficacia del Sistema di gestione Aziendale nel conseguire gli obiettivi;
- Riesame della direzione e miglioramento continuo;
- Analisi dei reclami;
- Controllo del processo produttivo e delle attività delle organizzazioni;
- Audit interni;
- Gestione delle non conformità e delle azioni correttive e preventive emerse nelle precedenti attività di audit;
- Utilizzo logo e di marchi e/o di ogni altro riferimento alla certificazione;
- Rispetto di prescrizioni legali applicabili al prodotto/servizio.

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. richiede alle Organizzazioni, almeno 30 giorni prima, di comunicare le date utili per effettuare l'audit di sorveglianza.

Definita la data, S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. trasmette all'Organizzazione il Piano di Audit con le modalità e i tempi previsti. L'organizzazione ha la facoltà di recusare la composizione del gruppo di verifica; tale eventualità dovrà avvenire, in forma scritta e motivata, entro il termine di giorni 3 dalla data di ricezione del piano di audit; in caso contrario il contenuto del piano di audit si intende tacitamente accettato.

La gestione dei rilievi è identica a quella eseguita per gli Audit di Stage 2.

10. VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE E SUCCESSIVO RINNOVO

La certificazione ha una validità di tre anni ed è valida fino a che non intervengano condizioni di sospensione, revoca o rinuncia.

Il rinnovo della certificazione si svolge con le stesse modalità dell'audit di certificazione con la particolarità che lo Stage 1 viene svolto solo nel caso in cui si siano verificate modifiche significative nel Sistema di Gestione comunicate dall'Organizzazione. Almeno tre mesi prima della scadenza della certificazione S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. invia alla Organizzazione, nel caso la stessa non abbia esercitato la disdetta nei termini previsti al capo 5.2, il modulo Richiesta di Offerta/aggiornamento dati per valutare gli eventuali cambiamenti intervenuti nella struttura dell'Organizzazione.

Tali dati vengono riesaminati e costituiscono la base per formulare il nuovo programma di audit e le condizioni economiche relative al nuovo triennio di certificazione che sono rese note mediante comunicazione scritta, esattamente come per le nuove certificazioni (si veda § 8).

Il rinnovo della certificazione serve a valutare il continuo soddisfacimento di tutti i requisiti della norma del sistema di gestione applicabile o di altro documento normativo. Lo scopo dell'audit di rinnovo della certificazione è quello di confermare la conformità continua e l'efficacia del sistema di gestione nel suo complesso, nonché la continua pertinenza ed applicabilità al campo di applicazione della certificazione.

Inoltre vengono valutate anche le prestazioni del sistema di gestione nell'arco del periodo di certificazione e viene eseguito un riesame dei precedenti rapporti di audit di sorveglianza.

L'Audit di rinnovo deve accertare anche che:

- sia garantita l'efficacia del sistema di gestione nella sua globalità, alla luce di modifiche interne ed esterne, e la sua continua pertinenza ed applicabilità al campo di applicazione della certificazione;
- sia garantito l'impegno dimostrato nel triennio a mantenere l'efficacia ed il miglioramento del sistema di gestione al fine di rafforzare le prestazioni complessive;
- l'operatività del sistema di gestione certificato contribuisca al conseguimento della politica e degli obiettivi dell'organizzazione.

L'audit di rinnovo viene svolto con anticipo rispetto alla scadenza del certificato e quando è completato con successo prima della data di scadenza della certificazione in essere, la data di scadenza della nuova certificazione si basa sulla data di certificazione della scadenza precedente.

La data di emissione di un nuovo certificato deve essere corrispondente o successiva alla decisione di certificazione.

Se S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. non ha completato l'audit di rinnovo della certificazione o non è possibile verificare l'attuazione delle azioni correttive relative alle NC maggiori, prima della data di scadenza del certificato, allora il rinnovo non può essere approvato e la validità della certificazione non viene prorogata. Il cliente sarà informato di tale eventualità e delle relative conseguenze.

Se le attività di rinnovo non vengono completate con successo entro la data di scadenza del certificato, Socif procederà, secondo applicabilità, come segue:

a) *L'attività di rinnovo (verifica e delibera) è iniziata prima o dopo della data di scadenza della certificazione ed è stata completata positivamente entro 6 mesi della data di scadenza della certificazione.*

A seguito della scadenza del certificato Socif può, entro 6 mesi, ripristinare la certificazione posto che siano state completate positivamente le attività pendenti di rinnovo della certificazione (es.: completamento dell'audit di rinnovo, verifica di attuazione di trattamenti e azioni correttive intrapresi dall'organizzazione a seguito di eventuali non conformità maggiori e relativa delibera): in tal caso, se si vuole mantenere la storicità del certificato, si riemette il certificato con evidenza sul certificato del periodo di non validità della certificazione (il periodo che intercorre dalla data di scadenza del precedente ciclo di certificazione alla data di delibera del ripristino della certificazione) e con data di scadenza basata sulla data del precedente ciclo di certificazione.

È possibile anche non riportare la data iniziale del certificato (del ciclo/i precedente/i), ma anche in questo caso la scadenza deve essere coerente con il ciclo precedente, e la data di emissione (inizio di validità /effective date) sarà successiva o coincidente alla data di delibera del rinnovo intervenuto dopo la scadenza.

La durata della verifica è pari ad un audit di rinnovo.

b) *L'attività di rinnovo (verifica e delibera) è iniziata prima o dopo la data di scadenza della certificazione ma è terminata oltre i 6 mesi dalla data di scadenza, ma non oltre 1 anno dalla scadenza.*

A seguito della scadenza del certificato Socif può, anche dopo i 6 mesi, ripristinare la certificazione posto che siano state completate positivamente le attività pendenti di rinnovo della certificazione (es: effettuazione o completamento dell'audit previsto per il rinnovo, verifica di attuazione di trattamenti e azioni correttive intrapresi dall'organizzazione a seguito di eventuali non conformità maggiori e relativa delibera): in tal caso, se si vuole mantenere la storicità del certificato, si riemette il certificato con evidenza del periodo di non validità della certificazione (il periodo che intercorre dalla data di scadenza del precedente ciclo di certificazione alla data di delibera del ripristino della certificazione) e con data di scadenza basata sulla data del precedente ciclo di certificazione.

La durata della verifica è pari ad un audit di stage 2 (e come minimo non inferiore alla durata di un rinnovo).

È possibile anche non riportare la data iniziale del certificato (del ciclo/i precedente/i), ma anche in questo caso la scadenza deve essere coerente con il ciclo precedente, e la data di emissione (inizio di validità / effective date) sarà successiva o coincidente alla data di delibera del rinnovo intervenuto dopo la scadenza.

c) *L'attività di rinnovo (verifica e delibera) non viene completata entro 1 anno dopo la data di scadenza del certificato.* Socif effettuerà un audit iniziale (o integrare la verifica eventualmente già iniziata, fino ad arrivare ad una durata pari ad uno stage 1 + stage 2), emettendo un nuovo certificato senza mantenere la storicità del certificato. Non si tratta quindi di rinnovo ma di una nuova certificazione.

d) *In tutti i casi precedenti, e quindi quando l'attività di audit viene iniziata e/o completata dopo la scadenza del certificato,* Socif potrà sempre decidere di effettuare un audit iniziale (stage 1 + stage 2), emettendo un nuovo certificato senza mantenere la storicità del certificato.

Si precisa inoltre che:

- nel certificato non saranno riportati gli eventuali periodi di sospensione, ma solo i periodi di non validità dovuti ad un mancato rinnovo;
- anche se il certificato dovesse avere una durata inferiore ai 3 anni, per via del rinnovo posticipato, rimane pienamente applicabile il principio per cui nel ciclo di certificazione (dalla decisione di rinnovo, eventualmente posticipato, al rinnovo successivo) devono essere coperti tutti i requisiti e tutto lo scopo del certificato (si veda ISO 17021-1 § 9.1.3.1 e 9.1.3.2), con verifiche di sorveglianza condotte almeno 1 volta ogni anno.

Per quanto riguarda il settore IAF 28 ISO 9001 e le relazioni con AVCPass/ANAC, se il rinnovo non viene effettuato entro la scadenza del certificato, il certificato perde in automatico la sua validità, con quanto ne consegue per il mantenimento dell'attestazione SOA, anche se il ritardo nel rinnovo fosse solo di 1 giorno. Se il certificato poi dovesse essere "riattivato" con una verifica condotta e completata al massimo entro un anno dopo la data di scadenza, l'organizzazione potrà presentare il nuovo certificato (la cui validità sarà di durata inferiore rispetto alla consueta validità triennale), alla SOA e agli altri organi competenti.

In applicazione della IAF ID3, solo in caso di eventi di forza maggiore o calamità naturali, l'audit di rinnovo può subire uno slittamento per un periodo non superiore a 6 mesi dalla data di scadenza del certificato.

Con riferimento al settore IAF 28 ISO 9001, sulla base del campionamento da eseguire, nel caso in cui l'Organizzazione non abbia un cantiere operativo in stato significativo di attività, tale da soddisfare il campionamento programmato, sarà possibile sostituire il cantiere operativo con la verifica di due commesse documentali chiuse non oltre i 3 anni.

Fermo restando che ad ogni audit (iniziale/sorveglianza/rinnovo) sarà obbligatorio vedere almeno un cantiere operativo in campo, anche in ICT da remoto.

Nel caso in cui lo scopo di certificazione abbia come oggetto un'unica attività (che non prevede dunque campionamento) e l'Organizzazione non disponga di cantieri operativi in occasione del periodo previsto per l'audit di rinnovo e previa comunicazione, a cura dell'Organizzazione, di tale situazione a S.O.C.I.F. Eclat S.r.l., si procede comunque con l'audit nei tempi previsti (entro la scadenza del certificato), sia pur limitandosi, solo per ciò che attiene alle verifiche connesse alle attività di cantiere, alla valutazione di 2 commesse su base documentale chiuse non oltre i 3 anni. Ad esito positivo dell'audit, la S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. potrà proporre al proprio Comitato Tecnico, il rilascio del rinnovo della certificazione, subordinato tuttavia all'effettuazione di un audit di follow-up, non appena l'Organizzazione avrà comunicato l'avvio di attività di cantiere e comunque entro sei mesi dal rinnovo della certificazione. Alla scadenza dei sei mesi concessi per effettuare il follow-up, prima di procedere con la revoca del certificato, la S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. procede con la sospensione del certificato per un periodo non superiore ad 1 mese.

I tempi di audit e i costi previsti per il rinnovo con follow-up saranno calcolati da Socif sulla base delle proprie procedure in considerazione dei dati dichiarati dall'Organizzazione al momento della Richiesta di Offerta e delle attività da campionare obbligatoriamente per la riconferma dello scopo di certificazione (ovvero cantieri da verificare in follow-up). I tempi di audit e i costi potranno subire variazioni al momento del follow-up, nel caso in cui il cantiere

o i cantieri su cui sarà effettuata la verifica presentino condizioni per le quali sia necessario un ricalcolo dei tempi e dei costi.

La verifica di rinnovo è considerata, sia come atto conclusivo del triennio trascorso, sia come base di partenza per il triennio successivo.

Se durante un audit di rinnovo della certificazione, sono identificate non conformità o mancanza diffusa di evidenze di conformità, S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. definisce i tempi limite per l'attuazione di trattamenti ed azioni correttive prima della scadenza della certificazione.

11. RINUNCIA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

11.1 Rinuncia

L'Organizzazione può rinunciare alla certificazione in suo possesso mediante comunicazione scritta, a mezzo lett. Racc. a.r., o pec nei seguenti casi :

- a) Variazione delle norme di riferimento, ossia delle norme degli Enti Normatori o delle norme per il rilascio della Certificazione
- b) Cessazione dell'attività, fallimento, liquidazione dell'Organizzazione.

Nel caso di cui al punto a) e b) la comunicazione dovrà essere effettuata entro un mese dall'intervenuta variazione,. La rinuncia alla certificazione avvenuta fuori dai detti casi e/o fuori termine previa espressa verifica dell'Ente, comporta a carico dell'Organizzazione, una penale pari agli importi ancora dovuti nel triennio.

La rinuncia diventa effettiva dal momento in cui la Socif Eclat comunica all'Organizzazione la ratifica della stessa e comporta la decadenza della validità della certificazione.

11.2 Sospensione

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. provvede a sospendere la Certificazione nei seguenti casi:

- il sistema di gestione certificato del cliente non garantisca, in modo persistente o grave, di soddisfare i requisiti della certificazione, compresi i requisiti relativi all'efficacia del sistema di gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, riportati nel seguito come esempio:
 1. Non Conformità riscontrate in audit, non adeguatamente e prontamente gestite.
 2. Elevato numero di nc emesse durante un audit di sorveglianza, tali da sollevare dei dubbi circa la conformità e l'efficacia del sistema di gestione certificato.
 3. Mancato rispetto dei requisiti cogenti di prodotto/servizio.
 4. Mancata adozione e applicazione dei trattamenti e/o delle azioni correttive nei tempi previsti.
 5. Mancato adeguamento, entro i termini stabiliti, da parte del richiedente/licenziatario del proprio sistema di gestione alle modifiche della Norma e/o Regole di Certificazione.
 6. Mancata gestione di reclami e/o segnalazioni connesse con carenze del sistema di gestione.
 7. Adozione di Trattamenti e Azioni Correttive non soddisfacenti relative all'uso improprio della certificazione, del logo e del certificato.
 8. Inosservanza degli impegni descritti nel presente Regolamento.
 9. Comportamenti scorretti e/o lesivi dell'immagine dei valutatori e di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l.
 10. Coinvolgimento in procedimenti giudiziari tali da compromettere la conformità e l'efficacia del sistema di gestione;
- il cliente certificato non consenta lo svolgimento degli audit con la periodicità necessaria, oppure non consenta all'esecuzione degli audit alla presenza degli auditor ACCREDIA o dei membri del Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità,
- l'Organizzazione certificata non comunica l'intenzione e le modalità di modifica del sistema di gestione e/o altre modifiche quali: cambio di sede legale e/o operativa, denominazione sociale, tipologia societaria,
- il cliente certificato risulti moroso nei pagamenti delle attività erogate da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l.,
- il cliente certificato abbia richiesto volontariamente la sospensione;

Per le Sospensioni di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, viene richiesto al Comitato di Certificazione di deliberare in merito, rendendo la delibera obbligatoria. A seguito delle decisioni prese, l'Amministratore Unico comunica formalmente

all'organizzazione interessata le decisioni e le modalità di prosecuzione del rapporto contrattuale e quindi della certificazione.

In tutti gli altri casi elencati, avviene per decisione e a firma dell'Amministratore Unico.

La sospensione della certificazione (che comporta la temporanea non validità della stessa) è notificata all'Organizzazione con lettera raccomandata A.R. o tramite posta certificata.

Nella comunicazione è indicato il motivo della sospensione e le scadenze temporali entro cui attuare le azioni correttive richieste.

A seguito della sospensione l'Organizzazione deve:

- non utilizzare o restituire l'originale/i del certificato/i di conformità;
- non utilizzare copie e riproduzioni del certificato/i;
- cessare l'utilizzazione del logo di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. e di ACCREDIA (nei casi applicabili) e dei riferimenti alla certificazione;
- astenersi dal pubblicizzare ulteriormente la certificazione.

Le spese sostenute da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. per eseguire eventuali audit causati da provvedimenti di sospensione sono a carico dell'Organizzazione.

La sospensione della certificazione può essere parziale o globale (es. quando riguarda alcune o tutte le sedi/filiali/stabilimenti di un'Organizzazione) o può essere per intero o per una parte (es. quando riguarda tutta o solo una parte dell'attività oggetto della certificazione).

Se l'Organizzazione non risolve, nel tempo stabilito da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. le problematiche che hanno portato all'adozione del provvedimento di sospensione, S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. provvede a sanzionare con la revoca o la riduzione dello scopo di certificazione tale comportamento.

Il periodo di sospensione non può essere superiore a 6 mesi, trascorso tale termine si tramuta in revoca della certificazione. Il provvedimento di sospensione può essere ritirato anche prima dello scadere del periodo di sospensione deciso, ma solo a condizione che l'Organizzazione dimostri di aver rimosso le cause che l'hanno provocata (anche dietro richiesta dell'organizzazione stessa).

Con riferimento al settore IAF 28, in caso di mancata effettuazione verifica nei tempi previsti, il periodo di sospensione va da un minimo di 3 mesi a un massimo di 6 mesi, trascorso il quale il provvedimento di sospensione si tramuta in revoca se non viene condotto almeno un audit di fase 2.

Il periodo di sospensione può essere inferiore ai 3 mesi, solamente nel caso in cui non sia stata effettuata la seconda verifica di sorveglianza nei tempi previsti e la scadenza triennale della certificazione ricada in data antecedente allo scadere dei 3 mesi del periodo di sospensione. Ad ogni modo, il periodo di sospensione minore di 3 mesi sarà di una durata tale da permettere all'Organizzazione di effettuare la seconda sorveglianza prima della scadenza triennale.

11.3 REVOKA

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. provvede a revocare direttamente la Certificazione nei seguenti casi:

- grave inosservanza al presente Regolamento;
- inadempimento contrattuale: l'organizzazione non consenta all'Organismo di Certificazione di dare esecuzione al contratto, per inerzia e/o non disponibilità di accesso ai documenti e/o informazioni necessarie per la prestazione del servizio di certificazione, non consentendo lo svolgimento delle attività di audit previsti, anche in modalità remota;
- non fornire e mantenere aggiornata tutta la documentazione richiesta e le informazioni documentate del sistema
- emissione di ripetute non conformità rispetto alle Norme di riferimento,
- accertata inosservanza della normativa cogente con particolare riferimento ad eventuali procedimenti giudiziari e/o amministrativi passati in giudicato;
- mancato adeguamento del sistema di gestione aziendale alle modifiche del presente Regolamento
- perdurare dello stato di morosità a 12 mesi dalla data di emissione del documento fiscale relativo alle attività erogate;
- uso ingannevole della Certificazione o del marchio tale da portare discredito a S.O.C.I.F. Eclat S.r.l.,

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l.

- non accesso ai siti aziendali degli Auditor sia di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. sia di ACCREDIA nei casi previsti al punto 8.5 (market surveillance visit),
- reiterata indisponibilità ad acconsentire l'audit da parte del personale del CAB e/o di Accredia (nei casi previsti al punto 8.5- market surveillance visit) e/o del membro del Comitato del CSI nella quale viene ricompresa anche la mancata risposta a più solleciti di comunicazione di cantieri aperti.
- qualora le condizioni che hanno portato alla sospensione non siano rimosse entro i tempi previsti,
- qualora la sospensione richiesta dall'organizzazione non sia ripristinata entro il termine previsto nella delibera di sospensione;
- rinuncia alla certificazione da parte dell'Organizzazione;
- sentenza dichiarativa di fallimento, liquidazione e/o cessazione dell'attività dell'Organizzazione

La revoca della certificazione è decisa dal Comitato di Certificazione e può essere parziale o globale (es. quando riguarda alcune o tutte le sedi/filiali/stabilimenti di un'Organizzazione) o può essere per intero o per una parte (es. quando riguarda tutta o solo una parte dell'attività oggetto della certificazione).

La revoca è, altresì, deliberata dal Comitato di certificazione, su proposta dell'Amministratore Unico, nei seguenti casi:

- cessione ad altra Organizzazione del ramo d'azienda relativo allo svolgimento delle attività rientranti nello scopo di certificazione;
- fusione con altra Organizzazione;
- scissione;
- conferimento d'azienda in altra Organizzazione;
- e/o intervenute altre operazioni straordinarie.

La revoca della certificazione è notificata all'Organizzazione con lettera raccomandata A.R. o posta certificata, contenente l'indicazione delle ragioni del provvedimento adottato con contestuale richiesta delle somme ancora dovute per il triennio - così come previste da contratto - ed emissione della relativa fattura.

Le revoche dei certificati sono comunicate:

- ad ACCREDIA nei tempi e modi da questo stabiliti (se applicabile).
- ad altri Enti nei tempi e modi da questi stabiliti, che utilizzano i Certificati per ulteriori attività es. Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici per le Organizzazioni appartenenti al settore IAF 28, costruzioni ed impiantistica, nello schema Sistemi di Gestione per la Qualità,
- eventuali altri richiedenti.

A seguito della revoca, l'Organizzazione deve:

- distruggere o restituire l'originale/i del certificato/i di conformità;
- non utilizzare le copie e riproduzioni del certificato/i;
- cessare immediatamente l'utilizzazione del logo e dei riferimenti alla certificazione sia in generale e sia su tutti i mezzi pubblicitari su cui compare.

12. RICORSI E RECLAMI

12.1 RICORSI

Per ricorso si intende il caso in cui un'Organizzazione o una persona ricorrono contro una qualsiasi decisione presa nei loro confronti da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. L'Organismo garantisce che la presentazione di un ricorso non costituisce motivo di discriminazione nei confronti di chi lo ha proposto.

Il ricorso, che non sospende la decisione contro cui si ricorre, deve essere presentato a mezzo lettera raccomandata A.R. entro dieci (10) giorni dalla notifica del provvedimento di sanzione.

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. conferma (entro i 5 giorni lavorativi successivi al ricevimento del ricorso) con pec la ricezione dello stesso e il nominativo di chi lo esaminerà; si impegna inoltre a fornire al medesimo, previa richiesta, informazioni sullo stato di avanzamento e sui risultati delle attività.

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l.

Le decisioni sui ricorsi e sul trattamento degli stessi sono prese, o riesaminate ed approvate, da personale non coinvolto nell'oggetto del ricorso, in generale vengono gestiti in prima istanza dal Direttore Tecnico se non coinvolto nei contenuti dello stesso; in caso contrario, il ricorso viene gestito dall'Amministratore Unico di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. che è l'unico ad emettere la decisione definitiva; in ogni caso i ricorsi sono esaminati dal Comitato di Controllo Organo Garante dell'Indipendenza e dell'Imparzialità al solo fine di garantire la salvaguardia dell'imparzialità, prima di comunicare formalmente al ricorrente le decisioni del caso.

In generale al ricevimento del ricorso si esegue un primo esame per verificarne l'ammissibilità e la fondatezza, se ritenuto fondato e ammissibile, viene affidato e gestito da personale non coinvolto nell'oggetto del ricorso, che nella gestione dello stesso deve:

- tenere in considerazione eventuali casi analoghi precedenti,
- garantire la registrazione di tutte le fasi di svolgimento relative alla gestione del ricorso garantendo che siano adottate tutte le correzioni ed azioni correttive appropriate,

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. entro i 5 mesi successivi alla presentazione del ricorso provvede alla chiusura e alla notifica dell'esito dello stesso all'Organizzazione a mezzo lettera A.R.

12.2 Reclami

I reclami (che possono pervenire da privati, dalla committenza e dalle organizzazioni certificate o in corso di certificazione) presentati in qualunque forma (es. mail, posta certificata, ecc) sono registrati, esaminati ed eventualmente gestiti da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l., che inizialmente provvede ad eseguire la registrazione del reclamo e a valutarne la fondatezza e l'ammissibilità, inviando entro tre giorni al reclamante una comunicazione di ricezione del reclamo.

Nel caso il reclamo si riveli non ammissibile o privo di fondamento, S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. provvede a comunicare formalmente (entro 5 giorni dalla comunicazione di ricezione) al reclamante i motivi di non gestione del suo reclamo.

Nel caso in cui il reclamo si riveli ammissibile e fondato, Socif provvede all'avvio della gestione dello stesso e ad informare il reclamante entro 5 giorni della presa in carico.

Se il reclamo è relativo ad attività erogate da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l.:

- l'organismo provvede ad informare per iscritto il reclamante spiegando la causa ed il trattamento adottati e la relativa chiusura dello stesso (se possibile con riferimento alla riservatezza delle informazioni).

Se invece è relativo ad attività erogate da clienti certificati da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l.:

- provvede ad inoltrarlo entro 5 giorni all'organizzazione interessata (se non in copia) garantendo comunque la riservatezza del reclamante o del reclamo se esplicitamente richiesta o se non indicato, chiedendo preventivamente al reclamante l'autorizzazione all'invio del reclamo all'organizzazione interessata, e chiedendo a quest'ultima di essere informato (se possibile con riferimento alla riservatezza delle informazioni) sistematicamente sullo stato di gestione del reclamo,
- provvede inoltre a monitorare la gestione del reclamo da parte dell'organizzazione interessata (sia su base documentale sia con audit specifici se del caso), fino alla sua chiusura.

La verifica della corretta gestione dei reclami da parte delle aziende certificate viene poi eseguita ad ogni verifica dai valutatori di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l.

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. impegna ad assicurare che le decisioni relative ai reclami siano prese, riesaminate e gestite da funzioni/persona/e diverse da quelle eventualmente oggetto del reclamo stesso. Si impegna inoltre (se possibile con riferimento alla riservatezza delle informazioni) a fornire previa richiesta informazioni circa lo stato di gestione dei reclami stessi, e alla loro chiusura a formalizzare al reclamante la chiusura e gli esiti dello stesso, garantendo in tutte le fasi la riservatezza delle informazioni.

In casi particolari S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. stabilisce con i clienti e con i reclamanti in comune accordo, se e quali parti del reclamo e della relativa gestione e chiusura possano essere rese pubbliche e con quali mezzi (resta garantito

l'accesso e la verifica di tutta la gestione del reclamo all'Ente di Accredитamento se relativo a Certificazione coperta da accredитamento).

13. CONTENZIOSI

Per ogni contenzioso che dovesse insorgere tra le parti in ordine alla interpretazione, attuazione, esecuzione, validità ed efficacia del Regolamento per la certificazione è competente, esclusivamente, il Foro di Matera.

14 TRASFERIMENTO DI CERTIFICAZIONE

In caso di Transfer audit, possono essere eseguiti dei Transfer di Certificazione nei seguenti casi:

- a) il Certificato dell'organizzazione richiedente sia stato emesso da un Organismo di Certificazione Accredитato da ACCREDIA o da un organismo che abbia sottoscritto accordi MLA, EA, PAC, IAAC o IAF e sia coperto da specifico accredитamento (settore EA) nel caso in cui S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. emetta un certificato sotto accredитamento,
- b) siano resi disponibili il certificato, il programma di audit e i rapporti di verifica ispettiva rilasciati dal precedente Organismo di Certificazione relativi all'ultimo triennio di validità della certificazione a partire dalla verifica di certificazione o dall'ultimo rinnovo di certificazione,
- c) siano rese disponibili le evidenze oggettive delle non conformità riscontrate, delle azioni correttive intraprese e del loro risultato, di tutte le verifiche di cui al punto precedente,
- d) siano resi disponibili eventuali ricorsi e/o reclami ricevuti e le azioni intraprese,
- e) siano note le motivazioni del trasferimento ad altro OdC
- f) le attività certificate rientrano nello scopo accredитato di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. e che sia verificato il rispetto delle leggi cogenti ed applicabili e i doveri generali di cui al par. 7.1.1
- g) sia presentata la Richiesta di Offerta.

Solo i certificati validi possono essere trasferiti. Un certificato sospeso, non può essere accettato per un transfer.

Nel caso di transfer da CAB sospesi o revocati da parte dell'ente di accredитamento, il transfer deve avvenire entro 6 mesi dalla data di sospensione o revoca; in questi casi sarà informato l'ente di accredитamento prima del trasferimento. Oltre i 6 mesi, la pratica sarà gestita come nuova certificazione.

Nel caso di:

- Organismo di Certificazione sospeso o autosospeso,
- Organismo di Certificazione revocato o rinunciatario,

in applicazione a quanto già riportato nel documento IAF MD 2, è fatto obbligo alla Socif di effettuare sempre una verifica di pre-transfer della durata di almeno 1 giornata, on site, prima di poter trasferire il certificato. In base alle risultanze di questa verifica, spetta alla Socif valutare se sia possibile procedere con il trasferimento del certificato e garantire la continuità della certificazione in essere. Solo a seguito dell'avvenuta conferma, che coincide con il passaggio al nuovo CAB, si potrà intercettare il ciclo di certificazione e procedere con le attività previste.

Alla ricezione della Domanda di Transfer (Richiesta di Offerta), Socif provvede (se non allegati alla Richiesta di Offerta) a richiedere i rapporti di Audit a partire dall'ultimo audit di Rinnovo o di Certificazione, di tutti i Rilievi relativi a tale periodo ancora in gestione da parte dell'organizzazione richiedente, della copia del Certificato in corso di validità e della visura Camerale e i motivi per cui intende cambiare Organismo di Certificazione.

Il Direttore Tecnico di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l., esegue un esame preventivo (pre transfer review) prima che sia emessa l'Offerta/Contratto sulla reale possibilità di eseguire il Transfer di Certificazione richiesto. Tale esame è eseguito in forma scritta e deve contenere evidenze della valutazione almeno dei seguenti aspetti:

- Che le motivazioni fornite dall'organizzazione a giustificazione del transfer siano valide.
- Che il Certificato fornito in copia sia in stato di validità e sia riferito a tutti i siti su cui si richiede il transfer di Certificazione.
- Che i contenuti dei Rapporti degli Audit forniti, non contengano evidenza di palese non conformità del Sistema di gestione oggetto di richiesta di Transfer.
- Sia disponibile il programma di audit del precedente OdC

- Se sono presenti rilievi (comunque classificati) che necessitano di essere chiusi e/o verificati.
- Se sono stati ricevuti reclami e/o segnalazioni a carico dell'organizzazione (tale verifica è eseguita nei Rapporti di Audit forniti in copia).
- La fase in cui la Certificazione stessa si trova (I° Sorveglianza, II° Sorveglianza, Rinnovo, intervallo fra due audit, ecc).

In accordo con il punto 9.5.2 della ISO/IEC 17021-1, la Socif non può emettere il certificato al cliente in transfer se:

- a) non ha verificato la chiusura e le azioni correttive relative alle eventuali non conformità maggiori emesse dal precedente Odc;
- b) non ha accettato il piano delle azioni correttive messo in atto dall'organizzazione relativamente alle non conformità minori;

Durante il pre-transfer review possono emergere degli aspetti per i quali Socif decide di trattare l'organizzazione come nuovo cliente. In tal caso, tale azione sarà documentata al cliente tramite le registrazioni effettuate.

Per l'effettuazione del pre-transfer review è necessaria la documentazione della verifica iniziale/ultimo rinnovo in aggiunta alla documentazione dell'ultima verifica di sorveglianza effettuata; in caso di mancanza di tale documentazione, l'Organizzazione sarà trattata come un nuovo cliente.

Poiché solo l'Odc precedente può confermare la validità di un certificato, in fase di pre-transfer review, Socif può richiedere all'Organizzazione un'autodichiarazione per ottemperare a questo requisito. L'autodichiarazione dovrà confermare la validità del certificato. Nel caso in cui Socif, una volta rilasciato il suo certificato, venisse a conoscenza da parte dell'Odc precedente o in altro modo dello stato di non validità del certificato dell'Organizzazione al momento del trasferimento, revoca immediatamente la certificazione rilasciata, una volta constatato il comportamento fraudolento dell'Organizzazione interessata.

Se l'esito del pre-transfer review è positivo, la verifica preliminare presso l'Organizzazione non sarà effettuata e si procederà ad emettere un'Offerta/Contratto.

Ricevuta l'offerta/Contratto sottoscritta dal Cliente, la S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. procederà con la riemissione del certificato che riporterà come data di emissione corrente quella in cui il certificato è emesso e come data di scadenza quella del precedente certificato. Successivamente, pianifica le attività di audit, secondo il regolare corso della precedente certificazione. Ad esito positivo delle attività di audit previste e presentazione della pratica al Comitato di Certificazione per la delibera, in caso di subentro in sorveglianza si confermerà il certificato già emesso precedentemente, in caso di subentro in rinnovo, il certificato sarà rimesso e riporterà come data di scadenza la nuova scadenza triennale.

La collaborazione tra l'Odc uscente e Socif è essenziale affinché il processo di transfer garantisca l'integrità della certificazione. L'odc uscente deve fornire tutte le informazioni suelencate alla Socif; nel caso in cui Socif non riesca ad entrare in contatto con l'Odc uscente, deve registrarne motivazioni ed effettuare ogni sforzo necessario per ottenere tali informazioni da altre fonti.

L'organizzazione che vuole effettuare il transfer deve autorizzare l'Odc uscente a trasmettere informazioni alla Socif. L'Odc uscente non può sospendere o revocare la certificazione dell'organizzazione quando viene a conoscenza del transfer, se quel certificato continua a mantenere tutti i requisiti di validità.

Socif o il cliente che intende effettuare il transfer, possono contattare l'ente di accreditamento se l'Odc uscente:

- a) non ha provveduto a trasmettere le informazioni richieste alla Socif;
- b) se l'Odc uscente sospende o revoca il certificato senza giusta motivazione.

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. applica la procedura di trasferimento di certificazione in conformità al documento IAF MD 2.

15. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA DELLE CERTIFICAZIONI EMESSE

Al fine di tutelare le Organizzazioni certificate, nel caso in cui responsabilità giuridiche derivanti dalle proprie operazioni possano comportare conseguenze gravi da un punto di vista della sopravvivenza dell'Organismo di Certificazione, S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. si impegna a sottoscrivere degli accordi con altri Organismi di Certificazione di pari qualificazione per garantire la validità delle certificazioni rilasciate senza aggravio di costi per le aziende certificate.

Tale processo verrà avviato solo previo consenso scritto delle Organizzazioni certificate da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. che, in alternativa, hanno diritto di rinunciare alla certificazione.

16. ESTENSIONE/RIDUZIONE DELLA CERTIFICAZIONE

L'estensione/riduzione della certificazione può riguardare la Norma, le attività o le unità operative certificate.

Per avviare l'iter è necessario presentare una richiesta scritta indicando l'oggetto dell'estensione/riduzione, a seguito della quale S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. può decidere di:

- procedere direttamente alle modifiche richieste se non è necessario eseguire attività di audit specifiche,
- effettuare un esame della documentazione del Sistema di Gestione Aziendale,
- effettuare una verifica ispettiva specifica,
- richiedere la presentazione di una nuova Richiesta di Offerta e istruire un nuovo processo di certificazione.

L'offerta economica dell'estensione/riduzione è calcolata sulla base di quanto previsto dal tariffario.

La riduzione può essere disposta dal CAB nei seguenti casi:

- modifiche apportate al sistema di gestione;
- l'Organizzazione non sia più attiva per il servizio/prodotto oggetto della certificazione o per parte di esso;
- l'Organizzazione non risulti più conforme per una parte del campo di applicazione, in particolare con riferimento a requisiti di legge cogenti.

La riduzione della certificazione può essere disposta autonomamente da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. nel caso di modifiche apportate al Sistema di Gestione Aziendale Certificato senza previo consenso.

Nel caso si tratti di modifiche che non richiedono attività di audit specifiche, la S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. procederà, previo esame della documentazione inerente la variazione richiesta, alla riemissione del certificato e i costi saranno a carico dell'Organizzazione.

17. MODIFICHE DEI REQUISITI DI CERTIFICAZIONE

17.1 Modifiche alle Norme per la Certificazione dei Sistemi di Gestione Aziendali

Le modifiche dei requisiti della certificazione conseguenti a variazioni delle norme di riferimento per la certificazione dei Sistemi di Gestione Aziendali, sono tempestivamente comunicate per iscritto da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. alle Organizzazioni e pubblicate sul sito internet www.socifeclat.com, con l'indicazione della data in cui entreranno in vigore.

L'adeguamento alla nuova norma è obbligatorio entro la data di entrata in vigore della stessa. Tutte le Organizzazioni devono essere sottoposte a verifica ispettiva entro tale data.

Le Organizzazioni possono chiedere informazioni e delucidazioni a cui S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. risponderà.

Particolari situazioni che richiedano tempi di attuazione decisi dall'Ente di Accreditamento, sono indicate per iscritto da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. alle organizzazioni certificate.

In generale i contratti in corso di validità conservano la loro efficacia, eventuali modifiche contrattuali generate dall'applicazione del presente paragrafo saranno concordate e sottoscritte dalle parti.

17.2 Modifiche al Regolamento

Le modifiche, conseguenti alle variazioni delle norme di accreditamento degli Organismi di certificazione e/o del sistema di gestione di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. descritte nel presente Regolamento, sono comunicate alle Organizzazioni.

Le Organizzazioni possono adeguarsi alle nuove prescrizioni entro il termine indicato nella comunicazione suddetta oppure rinunciare alla certificazione secondo le modalità indicate nel presente Regolamento (senza oneri economici).

Particolari situazioni che richiedano diversi tempi di attuazione decisi dall'Ente di Accreditamento, verranno indicate da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. alle organizzazioni certificate o in corso di certificazione.

In generale i contratti in corso di validità conservano la loro efficacia, eventuali modifiche contrattuali generate dall'applicazione del presente paragrafo saranno concordate e sottoscritte dalle parti.

18. USO DEL LOGOTIPO E DELLA CERTIFICAZIONE

Il logotipo è il mezzo di identificazione di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. e può essere utilizzato dalle Organizzazioni certificate per pubblicizzare l'avvenuta certificazione.

S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. esercita un adeguato controllo sui diritti di proprietà, sull'utilizzo corretto del proprio marchio e logotipo di certificazione e sulla terminologia correlata al concetto di "Certificazione".

A tale scopo all'Organizzazione che consegue la certificazione, viene inviato per posta elettronica il logotipo che deve essere usato nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nell'I.IN 03 Uso del Logotipo.

Tale logotipo dovrà apparire sempre associato al nome dell'Organizzazione certificata in modo che formino un insieme grafico.

Il logo può essere utilizzato su diversi supporti con le limitazioni che seguono.

USI CONSENTITI SUI:

- Documenti, moduli fax, fatture o DDT (ad eccezione di documenti di carattere tecnico inerente eventuali prodotti realizzati);
- Brochure aziendali, presentazioni (avendo cura di inserire al di sotto del logo o riquadro che lo contiene la dicitura "Azienda con Sistema Qualità Certificato e norma di riferimento);
- Pubblicità e sul sito Web aziendale
- Beni e mezzi strumentali tipo camion e furgoni o mezzi d'opera o tute da lavoro, ecc...
- Cartelli ed insegne dell'Organizzazione
- Sedi, stabilimenti, siti operativi esterni, impianti, ecc. purché coperti dalla certificazione;
- Imballaggi secondari ovvero imballaggi destinati a contenere e proteggere gli imballaggi primari purché non si lasci intendere che faccia riferimento ai prodotti contenuti.

USI NON CONSENTITI SU:

- Prodotti;
- Imballaggi primari o sui materiali utilizzati per confezionare l'imballo dei prodotti; (sui quali può essere riportata solo la dicitura "Azienda con Sistema Qualità Certificato ISO 9001:");
- Rapporti di prove, attestati di collaudo o cartellette/buste che li contengono;
- Rapporti di taratura
- Rapporti di ispezione
- Brochure per un singolo prodotto;
- Libretti di istruzione, specifiche o manuali d'uso;
- Qualunque tipo di documentazione tecnica che possa richiamare in qualche modo il prodotto;
- Biglietti da visita dell'Organizzazione;

- E-mail del personale (dipendente o collaboratore) dell'Organizzazione.

Sugli imballi da lavoro, beni e mezzi strumentali (veicoli da lavoro, edifici, vestiario da lavoro) va riportata, esclusivamente, la seguente dicitura "Azienda con Sistema Qualità certificato UNI EN ISO 9001 (o altra Norma di riferimento)"

Per i dettagli e le modalità di gestione del logotipo e della certificazione valgono le prescrizioni riportate nell'I.IN 03 Uso del Logotipo.

18.1 Come Pubblicizzare l'avvenuta Certificazione

Se l'Organizzazione dispone di sedi/siti/filiali non coperte da certificazione, deve utilizzare il logotipo S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. solo per pubblicizzare le sedi certificate e non quelle prive di tale riconoscimento.

L'Organizzazione deve specificare chiaramente che la certificazione riguarda, esclusivamente, il suo Sistema di Gestione Aziendale e non i singoli prodotti/servizi e/o processi che essa realizza.

Sugli imballi secondari la dicitura "Azienda con Sistema Aziendale certificato a fronte della Norma" non deve avere caratteri maggiori di quelli utilizzati per il nome della stessa Organizzazione.

Le Organizzazioni con Sistema di Gestione Aziendale certificato da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. nei settori per i quali S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. è accreditato da ACCREDIA, possono utilizzare anche il marchio ACCREDIA ma mai in forma disgiunta da quello di S.O.C.I.F. Eclat S.r.l.

Il marchio ACCREDIA può essere utilizzato unitamente a quello S.O.C.I.F. Eclat S.r.l. per le stesse tipologie di uso consentite di cui al precedente punto.

Il marchio ACCREDIA non deve essere utilizzato in maniera fuorviante, ovvero, in maniera tale da lasciare intendere che lo stesso ACCREDIA abbia certificato e/o approvato il Sistema di Gestione Aziendale dell'Organizzazione.

Soluzioni differenti da quelle definite all'interno del presente paragrafo devono essere autorizzate, in forma scritta da S.O.C.I.F. Eclat S.r.l.

Per quanto non specificato sopra, valgono inoltre le prescrizioni contenute nell'I.IN 03 Uso del Logotipo che sono parte integrante del presente Regolamento.

19. GESTIONE DI CASI STRAORDINARI: CESSIONE/AFFITTO/CONFERIMENTO DI AZIENDA O DI RAMO D'AZIENDA E VARIAZIONI DI SCARSA RILEVANZA

19.1 Cessione/affitto/conferimento di ramo e d'azienda

Di seguito sono illustrate le possibili ipotesi -connesse a operazioni straordinarie- che potrebbero interessare le Organizzazioni, con indicazione delle eventuali richieste rivolte alla Socif- Eclat, a seconda che provengano dalle cessionarie/locatarie/conferitarie o dalle cedenti/locatrici/conferenti e riguardino aziende o rami già certificati o meno da altri Cab nonché le modalità di gestione delle richieste da parte della Socif.

19.1.1 Ramo d'azienda già certificato da altro Cab

Organizzazione (cessionaria/locataria/conferitaria) richiedente la certificazione a seguito di acquisto/ affitto di ramo di azienda già certificato:

- se lo scopo di certificazione richiesto dall'Organizzazione (cessionaria/locataria/conferitaria) **presenta attività identiche o minori rispetto allo scopo di certificazione del ramo di azienda acquistato/affittato/conferito**, l'attività di audit, potrà essere avviata immediatamente a condizione che il personale, con funzioni direttive (direttore, responsabile qualità, responsabile di cantiere) non sia variato e che il know how relativo al sistema di gestione sia trasferito.

- se lo scopo di certificazione richiesto dall'Organizzazione (cessionaria/locataria/conferitaria) **presenta una attività maggiore/diversa rispetto allo scopo di certificazione del ramo di azienda acquistato/affittato/conferito**, per l'espletamento dell'attività di audit sarà necessario attendere 3 mesi. Ciò per consentire l'applicazione del sistema e

di tutte le attività inerenti l'implementazione dello stesso. L'attività sarà trattata come nuova certificazione, con gli oneri previsti in offerta;

19.1.2 Ramo d'azienda non certificato da altri Cab

Se il ramo di azienda **acquistato/affittato/conferito non è certificato da altro Cab** sarà necessario attendere tre mesi per l'espletamento dell'attività di audit per consentire l'applicazione del sistema e di tutte le attività inerenti. L'attività sarà trattata come nuova certificazione, con gli oneri previsti in offerta.

19.1.3 Azienda già certificata da altro CAB

Organizzazione (cessionaria/locataria/conferitaria) richiedente la certificazione a seguito di acquisto/affitto/conferimento di azienda già certificata:

-se, lo scopo di certificazione richiesto dall'Organizzazione cessionaria/locataria/conferitaria **presenta attività identiche o minori rispetto allo scopo di certificazione dell'azienda cedente/ locatrice/ conferente certificata**, l'attività di audit, potrà essere avviata immediatamente a condizione che il personale, con funzioni direttive (direttore, responsabile qualità, responsabile di cantiere) non sia variato e che il know how relativo al sistema di gestione sia trasferito.

- se lo scopo di certificazione richiesto dall'Organizzazione cessionaria/locataria/conferitaria **presenta una attività maggiore o diversa rispetto allo scopo di certificazione dell'azienda cedente/locatrice/conferente certificata**, per l'espletamento dell'attività di audit sarà necessario attendere 3 mesi per consentire l'applicazione del sistema e di tutte le attività inerenti. L'attività sarà trattata come nuova certificazione, con gli oneri previsti in offerta;

- 19.1.4 Cessione/locazione/conferimento di azienda non certificata

In questo caso è necessario attendere tre mesi per l'applicazione del sistema e di tutte le attività inerenti per poter procedere con l'audit. L'attività sarà trattata come nuova certificazione, con gli oneri previsti in offerta.

19.2 Organizzazione certificata da Socif Eclat cedente/locatore/conferente l'azienda o un suo ramo.

- cessione/affitto/conferimento di ramo d'azienda certificato da Socif Eclat: si procede alla revoca del certificato senza effettuazione di audit;

- cessione/affitto/conferimento di uno dei rami d'azienda dell'Organizzazione certificati da Socif Eclat: si procede alla riduzione dello scopo certificativo relativo alle attività cedute senza effettuazione di audit, con oneri relativi alla sola emissione del nuovo certificato ed invio dello stesso, come previsto in offerta.

- cessione/affitto/conferimento in toto ad altra azienda: si procede con la revoca del certificato senza effettuazione di audit.

19.3 VARIAZIONI DI SCARSA RILEVANZA SULLA CERTIFICAZIONE

19.3.1 Variazione denominazione sociale

L'Organizzazione ha variato la denominazione sociale, come da visura camerale prodotta, senza modifiche sostanziali nella struttura organizzativa (a tal fine produce dichiarazione sostitutivo di atto notorio): si procede all'emissione di nuovo certificato, come previsto in offerta.

19.3.2 Variazione di sede

Se l'Organizzazione ha variato la sola sede legale, risultante da visura camerale aggiornata, e questa non coincide con la sede operativa, si procede all'emissione del nuovo certificato, con oneri relativi alla sola emissione come previsto in offerta.

Se l'Organizzazione ha variato la sede operativa, a prescindere dalla coincidenza o meno con la sede legale, si procede come di seguito:

- se la richiesta è a cavallo tra due visite, si procede con audit Supplementare, con gli oneri relativi all'audit ed emissione del certificato, come previsto in offerta.
- se la richiesta è a ridosso dell'audit di sorveglianza, si procede all'audit di sorveglianza con emissione di un nuovo certificato, con gli oneri relativi all'audit ed all'emissione del nuovo certificato. In tal caso, a prescindere da quanto previsto nel programma triennale degli audit di sorveglianza, saranno sempre verificati i requisiti 6.3 e 6.4 della UNI EN ISO 9001.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Organizzazione, in conformità al Regolamento Europeo (UE) per la protezione dei dati personali, dichiara di aver preso visione del documento di "Policy Privacy" sul sito www.socifeclat.com e di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati per i fini indicati nell'informativa per le finalità di erogazione del servizio e per l'adempimento degli obblighi contrattuali e di legge.